

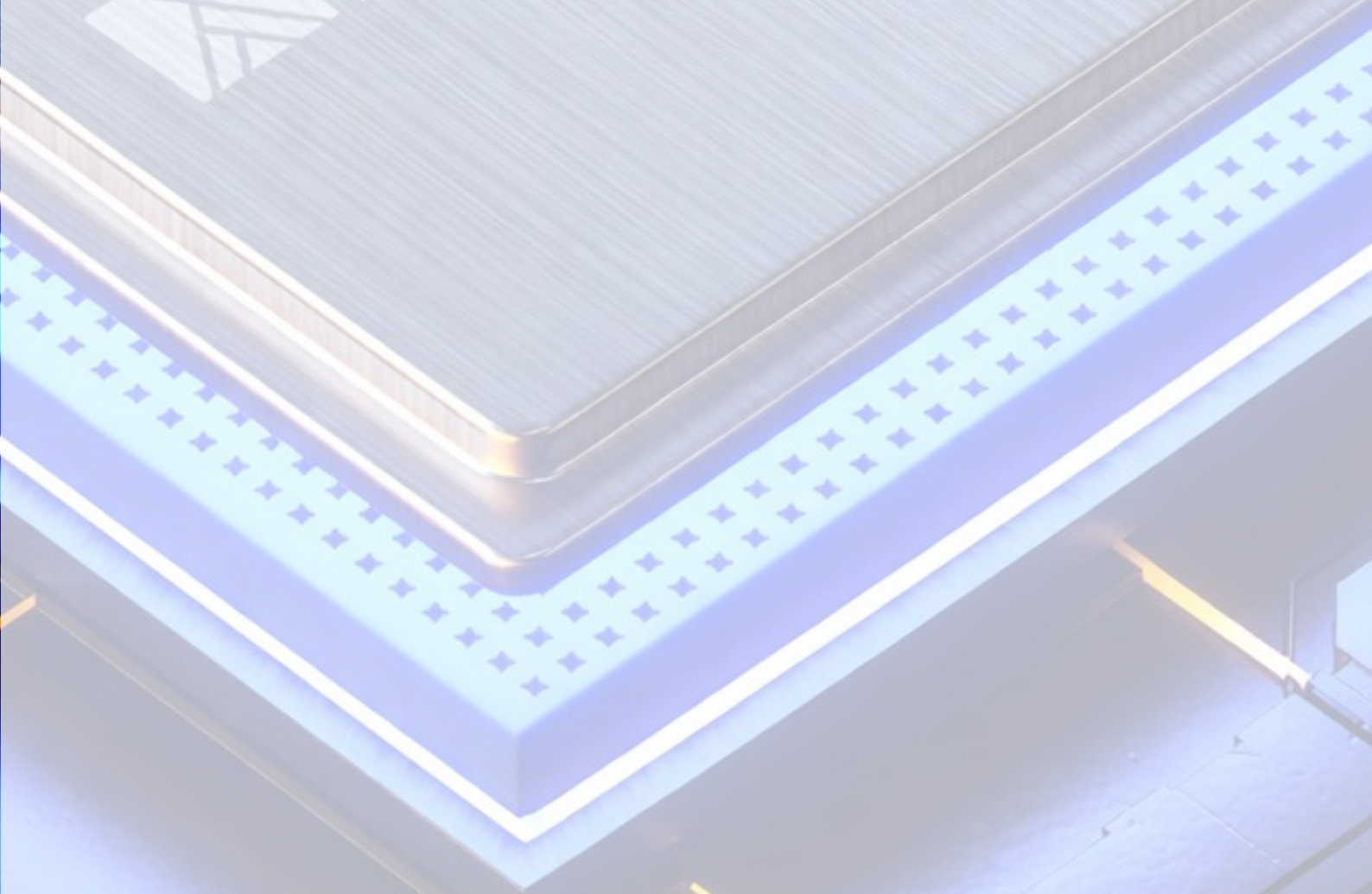
Report di sostenibilità 2025



21 aprile 2026



ASSETTECH
MULTI-TENANT
BOARD



Sommario

Sommario	4
1 Introduzione e contesto	5
1.1 Lettera agli stakeholder	6
1.2 Finalità del report, riferimento allo standard e ambito di applicazione	7
2 Informazioni generali	8
2.1 La nostra storia: chi siamo	9
2.2 L'organizzazione	10
2.3 L'impegno e i valori	11
2.4 Strategia: modello di business e sostenibilità	11
3 Materialità e stakeholder	15
3.1 Individuazione del contesto dell'azienda	16
3.2 Mappatura degli stakeholder	16
3.3 Analisi di materialità: visione dell'azienda	17
3.4 Analisi di materialità: visione degli stakeholder	17
3.5 Validazione della materialità	18
3.6 I temi materiali	19
4 Pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità ESG	22
4.1 Pratiche ESG	23
4.2 Politiche ESG	26
4.3 Iniziative future	27
4.4 Obiettivi	28
4.5 Stato attuale delle pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità	31
4.6 Responsabilità	33
5 Metriche ambientali	36
5.1 Energia ed emissioni di gas serra	37
5.2 Obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra	39
5.3 Piano di transizione	41
5.4 Rischio climatico	42
5.5 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	44
5.6 Biodiversità	45
5.7 Acqua	46
5.8 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	47
6 Metriche sociali	50
6.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali	51
6.2 Forza lavoro – Caratteristiche generali aggiuntive	52
6.3 Forza lavoro – Salute e sicurezza	53
6.4 Forza lavoro – Remunerazione, contratto collettivo e formazione	53
6.5 Forza lavoro – Informazioni aggiuntive su politiche e processi per i diritti umani	55
6.6 Forza lavoro – Incidenti gravi sui diritti umani	56
7 Metriche di governance	57
7.1 Condanne e multe per corruzione e concussione	58
7.2 Ricavi da settori sensibili e esclusione dai benchmark EU	58
7.3 Composizione dell'organo di governo	59
7.4 Gestione delle relazioni con i fornitori	60
8 Considerazioni finali	61
9 Confronto dati annuali	63
10 Allegati	65
11 Indice dei contenuti VSME	69

1

INTRODUZIONE E CONTESTO



1.1 Lettera agli stakeholder

Il presente Report di sostenibilità ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione di Asseltech S.r.l., della sua attività industriale e delle modalità con cui l'azienda affronta i temi ambientali, sociali e di governance.

Il documento raccoglie informazioni e dati che consentono di comprendere il contesto operativo dell'impresa, le scelte già effettuate e l'impostazione adottata nella gestione responsabile delle proprie attività.

Asseltech è una società italiana attiva nel comparto dell'alta tecnologia di precisione, con applicazioni nei settori automotive, aerospaziale, difesa e telecomunicazioni. Opera in ambiti in cui la qualità dei processi, l'affidabilità delle soluzioni e il controllo industriale sono requisiti essenziali.

Negli ultimi anni l'azienda ha rafforzato la propria struttura industriale, completando nel 2023 un nuovo stabilimento produttivo e investendo in tecnologie avanzate. Tali interventi hanno contribuito a migliorare l'efficienza dei processi, le condizioni operative e il presidio delle attività produttive, creando una base più solida anche per la gestione degli aspetti ambientali, sociali e organizzativi.

Parallelamente allo sviluppo industriale, Asseltech ha avviato un percorso strutturato sui temi ESG, dotandosi di competenze e strumenti per integrarli progressivamente nella gestione aziendale.

L'attenzione alla sicurezza, all'organizzazione del lavoro, alla qualità dell'ambiente produttivo e alla trasparenza verso il mercato è un impegno fondamentale per la crescita della Società.

Di seguito proponiamo una rappresentazione coerente e verificabile delle pratiche in essere e dell'impostazione adottata, fornendo una base informativa comune per il dialogo con tutti gli stakeholder.

Asseltech intende proseguire il percorso intrapreso, consolidando nel tempo l'integrazione della sostenibilità ESG in ogni aspetto della propria attività.

Rondissone, 31 marzo 2026

Pierangelo Bertolotto
Presidente

1.2 Finalità del report, riferimento allo standard e ambito di applicazione (B1 24 a, b, c, d)

Il presente Report di Sostenibilità è stato predisposto su base volontaria al fine di descrivere il contesto in cui opera Asseltech S.r.l., il modello di business, le modalità operative e i principali impatti ambientali, sociali e di governance.

Il documento si inserisce in un percorso di progressiva strutturazione della rendicontazione non finanziaria dell'impresa e rappresenta uno strumento di trasparenza verso gli stakeholder, oltre che un supporto strategico alla gestione.

Il Report non costituisce un adempimento normativo, ma risponde all'esigenza di organizzare e rendere accessibili le informazioni di sostenibilità disponibili, in modo strutturato e coerente con la dimensione e la complessità operativa dell'azienda.

Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione ESG dell'impresa, non sono disponibili dati comparativi relativi all'esercizio precedente; tali confronti verranno progressivamente introdotti nei successivi anni di rendicontazione.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto con riferimento al *Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME)*, pubblicato da EFRAG nel 2024. Asseltech ha adottato l'opzione B – Basic Module + Comprehensive Module, applicando i requisiti previsti dallo standard in modo proporzionato alla propria realtà aziendale.

Il perimetro di rendicontazione è definito su base individuale e comprende esclusivamente le attività di Asseltech S.r.l.

Le informazioni e gli indicatori ESG riportati fanno pertanto riferimento alle operazioni dell'azienda nel periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 e sono presentati nel rispetto dei principi di chiarezza, pertinenza e proporzionalità previsti dallo standard.

REQUISITO

INFORMAZIONE

24. a) Quale delle seguenti opzioni ha selezionato: i. opzione A: modulo base (solo); ii. opzione B: modulo base e modulo completo	B
24. b) Se l'impresa ha omesso una comunicazione in quanto ritenuta informazione classificata come sensibile, l'impresa deve indicare la comunicazione che ha omesso	-
24. c) Se il report di sostenibilità è stato redatto su base individuale (ossia il report è limitato alle sole informazioni dell'impresa) o su base consolidata (ossia il report include informazioni sull'impresa e sulle sue controllate)	Base individuale
24. d) Nel caso di un report consolidato di sostenibilità, l'elenco delle società controllate, compresa la loro sede legale trattate nel report	-

Nota metodologica

Il Report è redatto secondo principi di accuratezza, completezza, neutralità e comparabilità.

Le informazioni contenute nel presente Report di sostenibilità sono state raccolte attraverso processi interni, sulla base dei dati disponibili alla data di redazione.

Alcuni dati e indicatori potrebbero essere oggetto di progressivo affinamento nei futuri cicli di reporting, anche in relazione allo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio delle informazioni.

La Società si impegna a migliorare nel tempo la qualità e la completezza delle informazioni rendicontate, in coerenza con la propria dimensione e con un approccio proporzionato previsto dallo standard.

2

INFORMAZIONI GENERALI



2.1 La nostra storia: chi siamo

Asseltech S.r.l. è una realtà industriale italiana operante nel settore della produzione elettronica, costituita nel 2011 e con sede operativa in Piemonte, Italia.

Fin dalla sua fondazione, la Società si è specializzata nell'assemblaggio di schede elettroniche, inizialmente focalizzandosi su prototipazione e produzioni di piccola scala ad elevato contenuto tecnologico. Nel tempo, Asseltech ha progressivamente ampliato il proprio perimetro operativo, consolidando competenze tecniche e capacità produttive.

Un passaggio significativo nel percorso di crescita è rappresentato dall'acquisizione, nel 2018, di un ramo d'azienda della società MPH, che ha consentito l'integrazione di ulteriori attività lungo la filiera elettronica, rafforzando l'offerta nei servizi di ingegnerizzazione e industrializzazione del prodotto.

Nel 2019 la Società ha avviato un piano di investimenti industriali volto al potenziamento della capacità produttiva e all'introduzione di nuove tecnologie, accompagnato dall'inserimento di nuove risorse professionali.

Oggi Asseltech si configura come un operatore qualificato nella realizzazione di soluzioni elettroniche, operando lungo diverse fasi del processo produttivo e garantendo elevati standard qualitativi, anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati.



2.2 L'organizzazione (B1 24 e)

Asseltech S.r.l. è dotata di una struttura organizzativa articolata in funzioni operative e di supporto, coerente con la natura industriale dell'attività svolta.

L'organizzazione comprende aree tecniche, produttive e gestionali, affiancate da funzioni di staff quali amministrazione, risorse umane, sistemi informativi e approvvigionamenti.

Sono inoltre presenti funzioni dedicate al presidio della qualità e alla gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali funzioni contribuiscono al miglioramento continuo dei processi e supportano la progressiva integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nelle attività della Società.

REQUISITO	INFORMAZIONE
24. e) i. Forma giuridica dell'impresa	Società a responsabilità limitata C.F. / P.IVA. 10523540010 Numero REA TO-1140375
24. e) ii. Codice/i di classificazione del settore NACE	Divisione 26, Sezione C 26.12 Fabbricazione di schede elettroniche assemblate (Manufacture of loaded electronic boards)
24. e) iii. Dimensione del bilancio (in euro)	8.524.458
24. e) iv. Fatturato (in euro)	4.924.943
24. e) v. Numero di dipendenti in numero effettivo o equivalenti a tempo pieno	41 effettivi (dato al 31/12/2025)
24. e) vi. Nazione delle operazioni primarie e ubicazione delle attività significative	Italia
24. e) vii. Geolocalizzazione dei siti di proprietà, in leasing o gestiti	1) Sede Legale – Corso Giacomo Matteotti 32/A, 10121 Torino (TO), Italia Coordinate decimali (WGS-84): Latitudine 45.0703, Longitudine 7.6869 2) Sede Operativa – Via della Mandria 5/A, 10030 Rondissone (TO), Italia Coordinate decimali (WGS-84): Latitudine 45.2448, Longitudine 7.9715

Le coordinate geografiche sono espresse in formato decimale secondo il sistema WGS-84 (EPSG:4326).

2.3 L'impegno e i valori (B1 25)

Alla data di riferimento del presente Report, la Società non ha ottenuto certificazioni o label specificamente riconducibili agli ambiti della sostenibilità ambientale, sociale o di governance, ai sensi del paragrafo 25 del VSME.

La Società è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015 e applica standard di settore quali IATF 16949, che, pur non rientrando tra le certificazioni di sostenibilità, costituiscono elementi rilevanti per il presidio dei processi aziendali, della qualità e dell'affidabilità operativa.

Tali sistemi rappresentano una base organizzativa e gestionale che supporta il progressivo sviluppo di approcci strutturati anche in ambito ambientale, sociale e di governance.

La Società ha inoltre avviato un percorso strutturato di sviluppo dei sistemi di gestione in ambito ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di conseguire le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 entro la fine dell'anno 2026, in coerenza con quanto previsto nel Piano Obiettivi ESG/HSE 2026.

Tali standard internazionali definiscono rispettivamente i requisiti per i sistemi di gestione ambientale, finalizzati al controllo e alla riduzione degli impatti ambientali, e per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, orientati alla prevenzione dei rischi e al miglioramento delle condizioni lavorative.

REQUISITO

INFORMAZIONE

25. Se l'impresa ha ottenuto una certificazione o un'etichetta relativa alla sostenibilità, deve fornire una breve descrizione.	-
---	---

2.4 Strategia: modello di business e sostenibilità (C1)

PROPOSTA DI VALORE

La Società offre prodotti e servizi in ambito elettronico, caratterizzati da elevati standard qualitativi, affidabilità e soluzioni tecniche efficaci.

La Società si distingue per uno spiccato dinamismo, orientato a soddisfare le esigenze dei nostri clienti, e un approccio volto all'innovazione e al miglioramento continuo.

MODELLO DI BUSINESS

La Società opera attraverso un modello di business integrato e flessibile, che copre diverse fasi della filiera elettronica, dalla progettazione e ingegnerizzazione alla produzione e collaudo di schede elettroniche.

Il processo operativo comprende attività di sviluppo tecnico (tra cui progettazione e sbrogliatura), gestione della supply chain, assemblaggio di componenti elettronici e controllo qualità, fino alle fasi di test, programmazione e consegna del prodotto finito.

Il modello è caratterizzato da un'elevata modularità, che consente alla Società di operare sia su commesse complete sia su singole fasi del processo, in funzione delle specifiche esigenze del cliente.

Le relazioni con clienti e fornitori si inseriscono in una logica di integrazione operativa, in cui la gestione dei materiali e delle lavorazioni può essere condivisa lungo la catena del valore.

STRATEGIA

La Società persegue una strategia orientata al rafforzamento del proprio posizionamento competitivo e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, attraverso i seguenti indirizzi:

- diversificazione dei mercati di riferimento, finalizzata ad ampliare le opportunità di sviluppo e a ridurre l'esposizione a specifici settori industriali;
- ampliamento della base clienti, volto a contenere il rischio di concentrazione e a garantire maggiore stabilità dei flussi operativi;
- sviluppo e rafforzamento delle competenze interne, con l'obiettivo di valorizzare le tecnologie avanzate presenti in azienda e supportare l'evoluzione dei processi produttivi;
- investimenti in innovazione tecnologica, finalizzati a sostenere la competitività nel medio-lungo periodo e a migliorare le performance industriali;
- efficientamento dei processi produttivi, accompagnato da interventi volti alla riduzione dei costi operativi e al contenimento degli impatti ambientali.



REQUISITO

INFORMAZIONE

47. a) Descrizione dei gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti

La Società articola la propria attività industriale in cinque principali aree operative:

- realizzazione di prototipi e piccole produzioni, che in alcuni casi evolvono in produzioni seriali, con differenti modalità di approvvigionamento dei materiali;
- produzione di schede elettroniche finite, gestita attraverso ordini aperti su più modelli, con pianificazione plurimensile e aggiornamenti periodici delle attività produttive;
- fornitura di circuiti stampati (PCB), mediante attività di approvvigionamento da fornitori qualificati, sia nazionali sia internazionali, e successive lavorazioni parziali;
- servizi di ingegnerizzazione (sbrogliatura), comprendenti la progettazione e la realizzazione dei file tecnici necessari alla produzione dei PCB;
- progettazione di schede elettroniche e sviluppo firmware, realizzati in funzione delle specifiche esigenze del cliente.

47. b) Descrizione dei mercati significativi in cui opera l'impresa (ad esempio b2b, commercio all'ingrosso vendita al dettaglio, paesi);

La Società opera in ambito business-to-business (B2B), fornendo soluzioni e servizi nel campo dell'elettronica a clienti industriali inseriti in filiere produttive strutturate.

L'attività si colloca lungo la catena del valore come fornitore qualificato, con un'offerta rivolta principalmente a imprese operanti in settori ad alta intensità tecnologica, quali automotive, aerospaziale, difesa e telecomunicazioni.

Dal punto di vista geografico, l'operatività è prevalentemente concentrata sul mercato nazionale (93% dei ricavi d'esercizio), con una presenza anche su mercati esteri, seppur in misura più contenuta (7%).

REQUISITO

INFORMAZIONE

47. c) Descrizione delle principali relazioni commerciali (ad esempio fornitori chiave, clienti, distribuzione canali e consumatori);

Nel corso del 2025, La Società ha operato con un totale di 89 clienti, di cui il 94,4% con sede in Italia, il 4,5% in altri Paesi dell'Unione Europea e il restante 1,1% in Paesi extra UE.

L'attività commerciale è svolta prevalentemente attraverso canale diretto, con il supporto di risorse dedicate, nonché mediante canali digitali.

I rapporti di fornitura si articolano su un numero di circa 314 fornitori attivi, operanti nella fornitura di PCB e componentistica elettronica (circa il 66%), di prodotti ausiliari utilizzati nei processi produttivi (circa il 26%) e di servizi (8%)

In termini geografici, il 68% dei fornitori ha sede in Italia, il 15% in altri Paesi dell'Unione Europea e il restante 17% in Paesi extra UE.

La spesa per l'approvvigionamento di PCB e componentistica elettronica rappresenta circa il 91% del valore complessivo degli acquisti.

47. d) Se la strategia presenta elementi chiave che riguardano o influenzano questioni di sostenibilità, una breve descrizione di quegli elementi chiave.

La strategia aziendale integra elementi di sostenibilità in coerenza con gli obiettivi di efficienza operativa e sviluppo competitivo nel medio-lungo periodo.

In ambito ambientale, la Società persegue il contenimento dei costi e la riduzione degli impatti attraverso interventi di efficientamento energetico, tra cui l'introduzione di impianti per l'autoproduzione di energia, nonché mediante l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001.

Con riferimento agli aspetti sociali, la strategia prevede il rafforzamento delle competenze interne e il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso il conseguimento della certificazione ISO 45001.

In ambito di governance, la Società presidia la gestione e protezione dei dati, in considerazione dei settori ad elevata sensibilità in cui opera, nonché la gestione responsabile della catena di fornitura.

Tali indirizzi contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità dei processi e dell'affidabilità operativa, in coerenza con le principali tematiche ESG rilevanti.

3

MATERIALITÀ E STAKEHOLDER



L'analisi di materialità riportata nel presente capitolo è stata svolta su base volontaria e con finalità di approfondimento interno delle tematiche ESG rilevanti e di trasparenza verso gli stakeholder.

Tale analisi non costituisce un requisito del Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME).

L'analisi di materialità ha permesso di determinare quali argomenti ESG risultino maggiormente rilevanti per la Società.

È stato seguito un processo articolato in cinque fasi, seguendo i criteri metodologici ispirati agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS):

1. Individuazione del contesto della Società
2. Mappatura degli stakeholder
3. Analisi di materialità: visione della Direzione
4. Analisi di materialità: visione degli stakeholder
5. Validazione della materialità

3.1 Individuazione del contesto dell'azienda

Sono stati presi in esame tutti quegli elementi caratterizzanti l'identità aziendale, in particolare, i valori, la vision, la mission e la strategia, al fine di verificare come e quanto i temi ESG fossero integrati e/o integrabili nel modello di business.

In questa fase è stato posto l'accento anche sul contesto di mercato in cui la Società opera, individuando la territorialità della propria catena del valore.

3.2 Mappatura degli stakeholder

La società aderisce alla definizione secondo la quale “gli Stakeholder sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, prodotti o servizi, relativi risultati di performance”.

Sulla base di tale definizione, l'identificazione degli stakeholder è stata guidata dai seguenti criteri:

- **responsabilità** – gli stakeholder verso i quali l'organizzazione ha, o potrebbe avere, responsabilità legali, finanziarie ed operative sotto forma di regolamenti, contratti, politiche o codici di comportamento (ad esempio, i lavoratori, le autorità);
- **influenza** – gli stakeholder con potere di influenza o di decisione (ad esempio, gli azionisti, i gruppi di pressione);
- **vicinanza/prossimità** – gli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce maggiormente, compresi gli stakeholder interni (ad esempio, lavoratori in outsourcing), quelli con cui esistono relazioni consolidate (ad esempio, i business partner) e quelli dai quali l'organizzazione dipende per le proprie operazioni quotidiane (ad esempio, le autorità locali, i fornitori locali, i fornitori di infrastrutture locali);
- **dipendenza** – gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività e dall'operatività dell'organizzazione, sia in termini economici/finanziari (ad esempio, se l'organizzazione è l'unica fonte di impiego sul posto o il solo fornitore di beni di prima necessità), sia in termini di infrastrutture regionali o locali (ad esempio, scuole, ospedali). Fanno parte di questa categoria anche gli stakeholder che dipendono dall'organizzazione in quanto, direttamente o indirettamente, essa è l'unica fonte di fornitura di beni che soddisfano bisogni primari (ad esempio, medicine, acqua, elettricità);

- **rappresentatività** - gli stakeholder che, attraverso la regolamentazione o per consuetudine e cultura possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (ad esempio, le ONG, particolari gruppi di interesse, compresi i "senza voce" – ovvero persone o gruppi incapaci di rappresentare loro stessi, come l'ambiente e le generazioni future – , rappresentanti sindacali, leader delle comunità locali);
- **intento politico e strategico** – gli stakeholder con cui l'organizzazione direttamente o indirettamente ha a che fare per via delle proprie politiche e scelte (ad esempio, i consumatori, le comunità locali, il management dei lavoratori in outsourcing e franchising), inclusi coloro che possono fornire indicazioni su tematiche e rischi emergenti (ad esempio, gli attivisti, le organizzazioni della società civile, il mondo accademico).

Gli stakeholder individuati sono stati suddivisi in 5 cluster tipologici:

Tipologia 1: Dipendenti, collaboratori, consulenti strategici

Tipologia 2: Azionisti, soci, amministratori, partner

Tipologia 3: Clienti

Tipologia 4: Fornitori

Tipologia 5: Comunità, Enti, Associazioni

3.3 Analisi di materialità: visione dell'azienda

La sessione di lavoro, alla presenza di advisor esperti in materia, ha permesso di analizzare gli impatti inside-out per ogni argomento ESG identificato dagli standard ESRS.

Ogni impatto positivo o negativo, effettivo o potenziale, è stato considerato in modo approfondito, attribuendo:

- Scala
- Diffusione
- Grado di irrimediabilità (nel caso di impatti negativi)
- Probabilità (nel caso di impatti potenziali)

Si è quindi proceduto ad effettuare l'analisi finanziaria (outside-in), ovvero a valutare come i fattori di sostenibilità esterni – ambientali, sociali o di governance – possano influenzare a breve, medio o lungo termine la performance economico-finanziaria.

In altre parole, si è misurato l'impatto dei rischi e delle opportunità ESG sulla Società e come questi possano influenzare negativamente o positivamente la continuità delle risorse aziendali e le relazioni di business.

3.4 Analisi di materialità: visione degli stakeholder

Gli stakeholder, suddivisi in cinque tipologie, sono stati coinvolti nella determinazione delle tematiche materiali della Società.

Le loro opinioni sono state raccolte mediante una survey web, ritenuta, in questa fase iniziale, lo strumento più idoneo per rispettare la libertà di espressione, le differenze culturali e le tempistiche di processo.

Ogni stakeholder ha avuto la possibilità, in modalità anonima, di indicare gli argomenti maggiormente rilevanti sui quali la Società si dovrà concentrare nel suo percorso di sostenibilità.

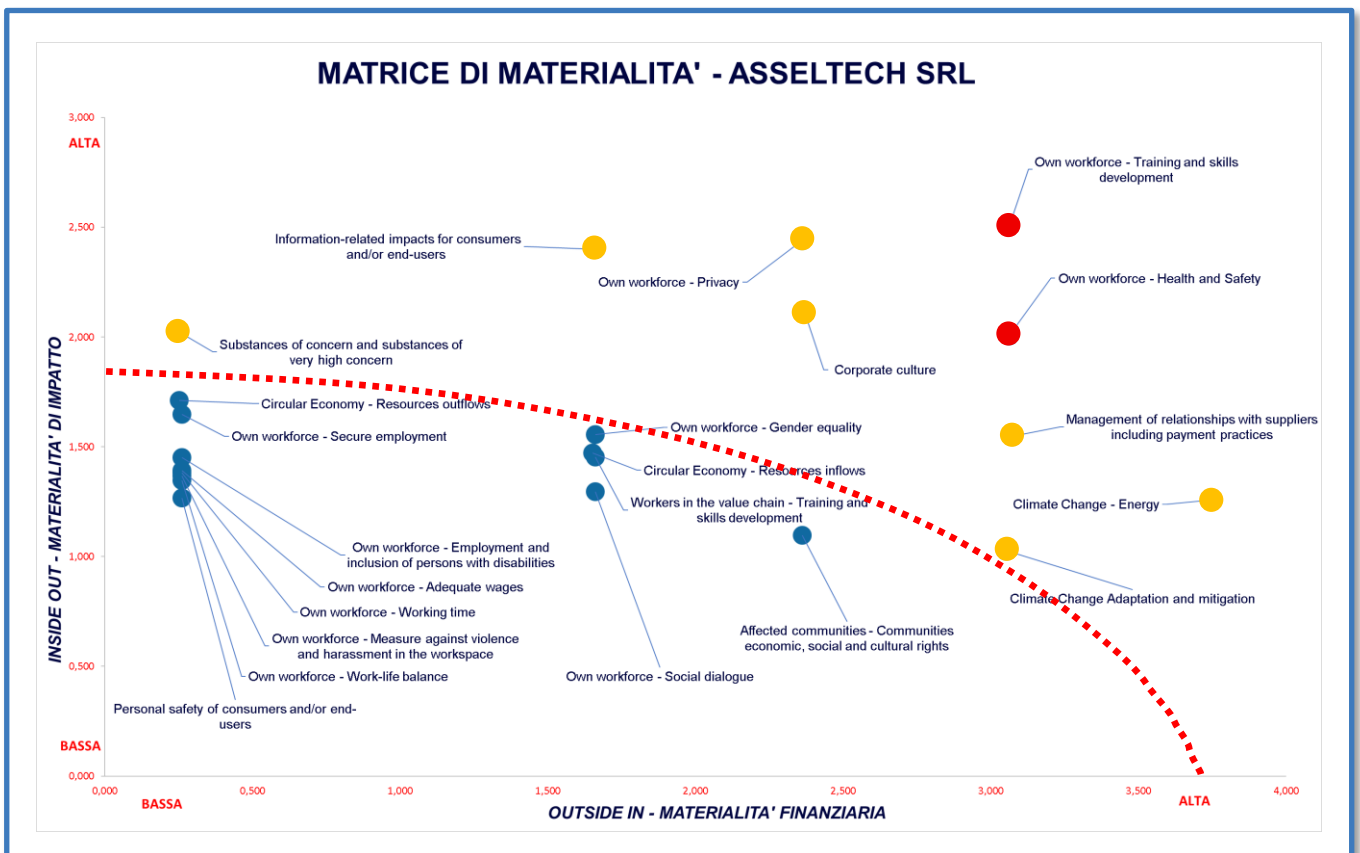
3.5 Validazione della materialità

L'analisi di materialità, condotta con la partecipazione di Società e stakeholder, ha permesso di evidenziare i temi ritenuti materiali per Asseltech.

Nel grafico cartesiano sono evidenziati i temi con impatto significativo (rosso), quelli con impatto alto (arancione) e con impatto medio (blu).

Non sono stati inseriti nel grafico i dettagli dei temi risultati con impatto basso.

La curva tratteggiata rappresenta la soglia sopra cui i temi sono stati ritenuti rilevanti e validati dalla Direzione.




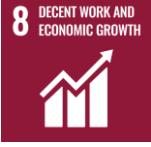


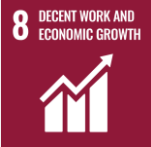




3.6 I temi materiali

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione universale volto a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. L'Agenda è articolata in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) e 169 target specifici, che definiscono un quadro globale di riferimento per affrontare le principali sfide sociali, economiche e ambientali del nostro tempo.


Gli SDG rappresentano una bussola per i governi, le istituzioni, le imprese e la società civile. Anche le piccole e medie imprese, pur con risorse più contenute, possono contribuire in modo significativo attraverso azioni concrete e coerenti con la propria identità, settore di attività e territorio di riferimento.

Nella tabella seguente sono riportati i temi materiali emersi dalla analisi di materialità e, per ogni tema, vengono indicati i relativi obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

TEMA MATERIALE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE		
● Forza di lavoro propria – Condizioni di lavoro – Formazione e sviluppo delle competenze	 		<p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.</p> <p>Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.</p>
● Forza di lavoro propria – Parità di trattamento e opportunità per tutti – Salute e sicurezza	 		<p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.</p> <p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.</p>
● Forza di lavoro propria – Altri diritti connessi al lavoro – Riservatezza	 		<p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Promuovere Società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</p> <p>Ridurre le disuguaglianze</p>

TEMA MATERIALE

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

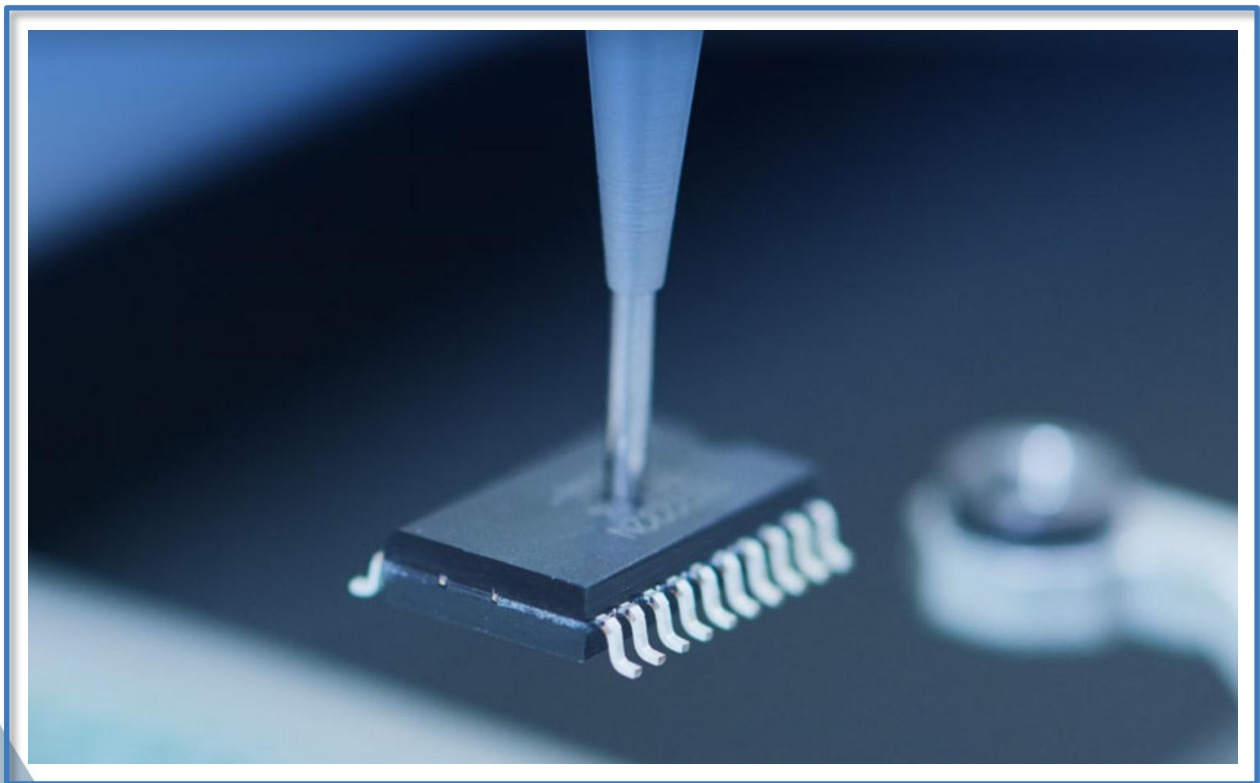
<p>● Consumatori e utilizzatori finali - Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali – Riservatezza e accesso alle informazioni di qualità</p>	 		<p>Promuovere Società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</p> <p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.</p> <p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.</p>
<p>● Condotta delle imprese - Cultura d'impresa</p>			<p>Promuovere Società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</p>
<p>● Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento</p>	  	 	<p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.</p> <p>Vita sulla terra.</p> <p>Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.</p> <p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p> <p>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>● Cambiamento climatico - Energia</p>			<p>Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti.</p> <p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.</p>
<p>● Cambiamento climatico - Emissioni</p>			<p>Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.</p> <p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibile.</p>

TEMA MATERIALE

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

● Inquinamento – Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING 	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.
	15 LIFE ON LAND 	9 INDUSTRIE, INNOVATION ET INFRASTRUCTURE 	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
			Vita sulla terra
			Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione.

I temi rilevanti identificati attraverso il processo di analisi di materialità, condotto seguendo i requisiti dello standard ESRS, costituiscono la base per la definizione delle priorità del percorso di sostenibilità dell'impresa. Essi rappresentano inoltre il riferimento per la strutturazione delle politiche, delle azioni intraprese, degli obiettivi e delle metriche oggetto di rendicontazione nelle sezioni successive del presente report.



4

PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ ESG



4.1 Pratiche ESG

(B2 26 a)

Nel corso degli anni, la Società ha adottato e sviluppato pratiche volontarie in ambito ambientale, sociale e di governance, orientate alla gestione dei principali impatti e rischi connessi alle proprie attività, nonché al miglioramento continuo delle modalità di conduzione del business in un'ottica di responsabilità e sostenibilità.

PRATICHE AMBIENTALI

- Introduzione in produzione di macchinari tecnologicamente avanzati ed efficienti;
- utilizzo di vernici UV curing a basso impatto ambientale;
- utilizzo di sistemi di illuminazione innovativa che riducono consumi ed inquinamento luminoso;
- riutilizzo degli imballaggi in entrata, effettuato regolarmente ove possibile;
- avvio del percorso di adozione di sistemi di gestione in ambito ambientale;
- riduzione dell'uso di carta, mediante l'adozione di processi di digitalizzazione dei documenti;
- raccolta differenziata negli uffici e sensibilizzazione interna alla riduzione degli sprechi;
- verifica spegnimento di luci e apparecchiature informatiche al di fuori degli orari di utilizzo.

PRATICHE SOCIALI

- Percorsi di formazione interna per lo sviluppo delle competenze;
- erogazione di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ;
- erogazione di formazione in materia di qualità;
- attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso dispositivi di protezione individuale adeguati al personale operante in produzione;
- avvio del percorso di adozione di sistemi di gestione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro;
- manutenzione regolare degli impianti industriali, di riscaldamento e raffrescamento, al fine di garantire condizioni ambientali adeguate;
- tutela del benessere e della salute dei dipendenti attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro accoglienti e confortevoli.

PRATICHE DI GOVERNANCE

- Presidio degli adempimenti normativi, fiscali e amministrativi;
- gestione dei principali rischi operativi e organizzativi a livello di Direzione aziendale;
- presidio dei processi e delle responsabilità organizzative attraverso l'adozione del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015;
- attenzione al rispetto dei diritti umani nei rapporti commerciali diretti dell'impresa.

PROGETTI

L'orientamento all'innovazione rappresenta un elemento distintivo del modello di business di Asseltech e costituisce una leva strategica per il rafforzamento della competitività e della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

In questo contesto, la Società partecipa attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, anche in collaborazione con partner industriali, accademici e istituzionali. Tali progetti non hanno esclusivamente valenza tecnologica e commerciale: per ciascuno è identificabile una connessione diretta con le priorità ESG dell'impresa, come illustrato di seguito:

- partecipazione al progetto di ricerca e innovazione “DESPITE FRAUD”.
Progetto finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire la trasparenza della filiera alimentare, la corretta etichettatura dei prodotti e la prevenzione delle frodi a tutela delle aziende e dei consumatori.
Rilevanza ESG: il progetto contribuisce direttamente agli obiettivi di governance della catena del valore (Condotta delle imprese) e di tutela dei consumatori e degli utenti finali, temi identificati come materiali nell'analisi di materialità. La tracciabilità e la trasparenza di filiera rappresentano infatti presidi fondamentali per la prevenzione di pratiche scorrette lungo la catena di fornitura;
- partecipazione al progetto di ricerca e innovazione “SMIP – Sistemi Microelettrici in Package”, finanziato nell'ambito del bando SWIch (P.R. FESR 2021–2027).
Progetto finalizzato allo sviluppo di soluzioni avanzate in ambito microelettronico per l'integrazione di componenti in package.
Rilevanza ESG: la miniaturizzazione e l'integrazione avanzata dei componenti elettronici consentono una riduzione del consumo di materiali e dell'energia nei dispositivi finali, contribuendo agli obiettivi di efficienza delle risorse e di economia circolare. Il progetto è inoltre coerente con i requisiti sempre più stringenti dei clienti operanti nei settori automotive e aerospaziale in termini di riduzione dell'impatto ambientale dei componenti lungo il ciclo di vita;
- partecipazione al progetto di ricerca e innovazione “CoSyET”, finanziato nell'ambito del PNRR.
Progetto finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la gestione efficiente dell'energia e il miglioramento delle prestazioni dei sistemi elettronici, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili.
Rilevanza ESG: CoSyET presenta la più diretta connessione con la transizione energetica tra i progetti in portafoglio. Le soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto sono orientate alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi elettronici, contribuendo agli obiettivi di mitigazione e all'efficienza energetica lungo la catena del valore. Il progetto è coerente con l'impegno ambientale dichiarato nella Politica dei Sistemi di Gestione e con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;
- partecipazione al bando di ricerca e innovazione “SiCinSiP”.
Progetto finalizzato allo sviluppo di tecnologie a semiconduttore al carburo di silicio (SiC) per applicazioni nella transizione energetica.
Rilevanza ESG: i semiconduttori SiC rappresentano una tecnologia abilitante per la mobilità elettrica, la gestione delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica nei sistemi di conversione della potenza. La partecipazione a questo progetto posiziona Asseltech come attore della filiera tecnologica della transizione energetica, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo e con il tema materiale “Cambiamento climatico - Energia” identificato nell'analisi di materialità.
La concessione è avvenuta in data 6/2/2026;
- partecipazione al bando “Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese”, finanziato nell'ambito del Programma Regionale FESR Piemonte 2021–2027.

Progetto finalizzato al supporto di investimenti in digitalizzazione dei processi aziendali, innovazione produttiva e trasformazione del sistema produttivo.

Rilevanza ESG: la digitalizzazione dei processi produttivi costituisce una leva diretta per la riduzione degli sprechi, il monitoraggio dei consumi energetici e la riduzione degli impatti ambientali delle attività operative. Gli investimenti previsti contribuiranno inoltre a potenziare la capacità di raccolta e analisi dei dati ESG, supportando il progressivo miglioramento della qualità della rendicontazione di sostenibilità negli esercizi successivi.

La concessione è avvenuta in data 4/2/2026;

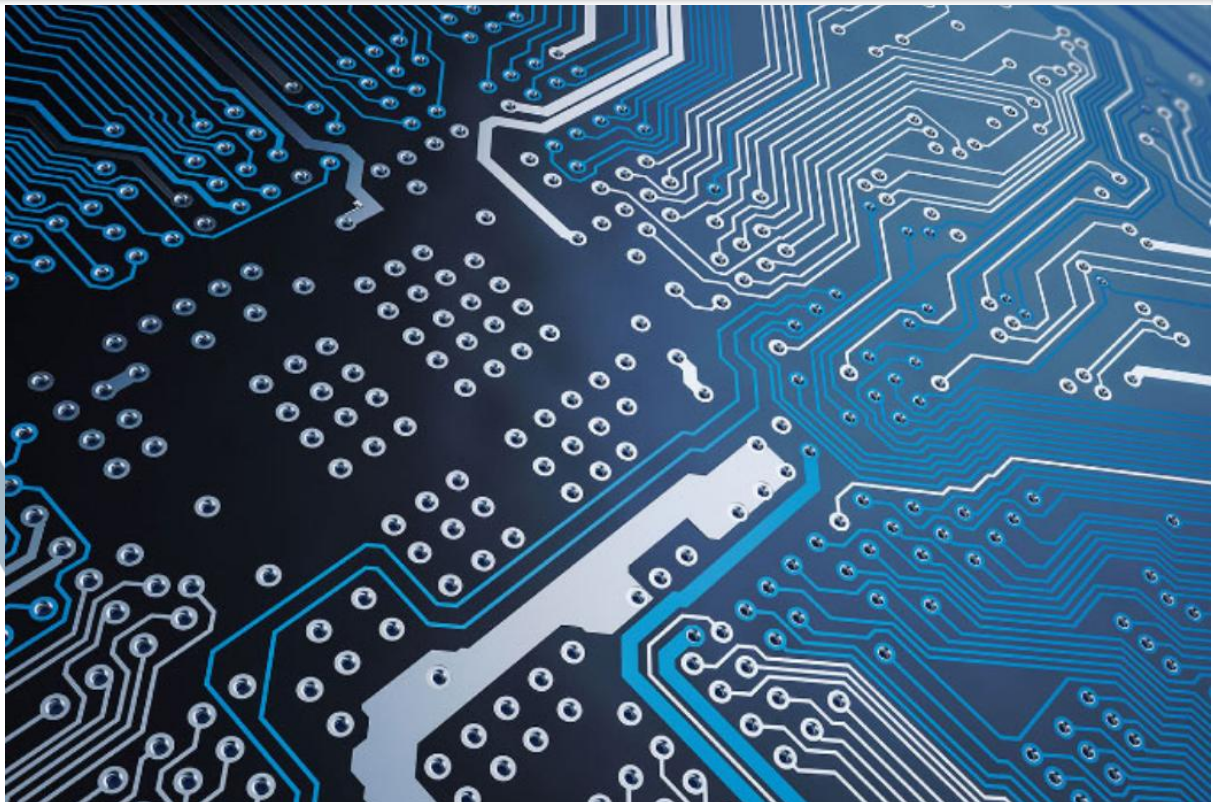
- partecipazione al bando “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” (PR FESR Piemonte 2021–2027).

Progetto finalizzato al supporto del percorso di ottenimento delle certificazioni volontarie ISO 14001 (gestione ambientale), ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro), ISO 27001 (sicurezza delle informazioni).

Rilevanza ESG: questo progetto ha la connessione più diretta e immediata con il percorso ESG della Società. L'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 entro la fine dell'esercizio 2026 rappresenta un obiettivo formalmente assunto nel Piano Obiettivi ESG/HSE 2026 e costituisce il principale strumento di strutturazione e verifica del sistema di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro di Asseltech.

La concessione è avvenuta in data 29/1/2026.

I progetti riportati rappresentano pratiche avviate dalla Società in ambito di innovazione e sviluppo, includendo sia attività già operative nel corso dell'esercizio, sia attività per le quali, alla data di riferimento del presente report, risultano formalmente attivati i relativi percorsi, con avvio operativo previsto negli esercizi successivi.



4.2 Politiche ESG (B2 26 b)

Nel corso del periodo di rendicontazione, la Società ha definito e formalizzato alcune politiche aziendali volte a orientare le scelte operative e gestionali in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con il proprio modello di business e con i sistemi di gestione adottati.

In particolare, la Società ha adottato:

POLITICHE

- **Politica dei Sistemi di Gestione**, che integra in un quadro unitario i principi e gli impegni relativi ai seguenti ambiti di gestione:

Ambito	Standard di riferimento	Rilevanza ESG
Qualità	ISO 9001:2015	-
Salute e sicurezza sul lavoro	ISO 45001	Sociale
Gestione ambientale	ISO 14001	Ambientale
Sicurezza delle informazioni	ISO/IEC 27001	Governance
Settore Automotive	IATF 16949	-
Responsabilità sociale d'impresa	SA8000	Sociale
Parità di genere	UNI PdR 125	Sociale
Governance e prevenzione reati	D.Lgs. 231/2001	Governance
Anticorruzione	ISO 37001	Governance
Protezione dei dati personali	GDPR (Reg. UE 2016/679)	Governance
Acquisti sostenibili	ISO 20400	Ambientale / Sociale

La Politica dei Sistemi di Gestione costituisce il documento di riferimento per il miglioramento continuo delle performance aziendali, la gestione strutturata dei rischi e il rispetto della normativa applicabile. In chiave ESG, essa presidia in modo integrato le principali aree di impatto ambientale, sociale e di governance, promuovendo un approccio coerente e proporzionato alla sostenibilità lungo i processi operativi e la catena del valore.

Si precisa che alcuni degli standard elencati sono attualmente seguiti in autonomia dalla Società, mentre altri sono già oggetto di certificazione da parte di un ente terzo indipendente o sono in corso di certificazione. Il dettaglio delle certificazioni ottenute o in fase di conseguimento è illustrato nella sezione 2.3 del presente report.

- **Codice Etico aziendale**, che stabilisce i principi di comportamento e i valori di riferimento per tutti i soggetti che operano in nome e per conto dell'impresa.

Il Codice disciplina, tra gli altri, i temi della legalità, della trasparenza, della prevenzione della corruzione, della tutela dei diritti umani, della protezione dei dati personali e della correttezza nei rapporti con stakeholder, clienti e fornitori.

Il documento è strutturato con riferimento ai principi delle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani e lavoro dignitoso, con particolare riferimento alle Convenzioni fondamentali dell'ILO e ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Alla data di riferimento del presente report, entrambe le politiche risultano formalmente adottate dalla Direzione aziendale.

Le attività di diffusione capillare all'interno dell'organizzazione, di implementazione operativa e di progressiva integrazione nei processi aziendali sono previste a partire dall'esercizio 2026, in coerenza con gli obiettivi formalizzati nel Piano Obiettivi ESG/HSE 2026 e con il percorso di strutturazione del sistema di gestione della sostenibilità.

4.3 Iniziative future

(B2 26 c)

In coerenza con il percorso di strutturazione e integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali, la Società ha individuato una serie di azioni e ambiti di intervento che saranno sviluppati nei prossimi esercizi, in continuità con le politiche adottate e con le linee di miglioramento definite a livello organizzativo. Le iniziative di seguito riportate sono state formalmente deliberate o sono già in fase di avvio operativo; le voci relative all'orizzonte di medio termine (2027–2028) sono oggetto di pianificazione strutturata, fermo restando che la loro attuazione sarà soggetta a verifica e aggiornamento in sede di revisione annuale del piano di sostenibilità.

INIZIATIVE A BREVE TERMINE - Entro la fine dell'esercizio 2026:

- rafforzamento della comunicazione interna e del coinvolgimento del personale sulle tematiche ESG e sulle iniziative aziendali di sostenibilità;
- completamento del percorso strutturato per l'adozione e l'integrazione di sistemi di gestione in ambito ambientale e salute e sicurezza sul lavoro, anche in vista dell'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico finalizzato alla copertura di una quota significativa del fabbisogno energetico aziendale;
- introduzione di un sistema interno di raccolta e monitoraggio dei principali indicatori ESG (consumi energetici, rifiuti, formazione del personale), a supporto delle attività gestionali e di rendicontazione della sostenibilità;
- definizione e formalizzazione di obiettivi di sostenibilità integrati nella strategia aziendale e introduzione e/o ottimizzazione delle procedure interne per la gestione delle tematiche ESG;
- sviluppo di programmi strutturati di formazione del personale sui temi della sostenibilità, della salute e sicurezza e della responsabilità sociale;
- completamento della mappatura dei principali rischi climatici fisici e di transizione che interessano la sede operativa e i processi aziendali;
- adozione progressiva di soluzioni tecniche a minore impatto ambientale.

INIZIATIVE A MEDIO TERMINE - Orizzonte 2027-2028:

- sviluppo di un sistema strutturato di monitoraggio dei consumi di energia, acqua e produzione di rifiuti, a supporto del miglioramento delle performance ambientali;
- definizione e attuazione di interventi di efficientamento energetico sugli impianti e sulle attrezzature produttive;
- introduzione di soluzioni volte alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento della raccolta differenziata, nonché incremento dell'utilizzo di materiali a minore impatto ambientale;
- rafforzamento delle misure di prevenzione dell'inquinamento e miglioramento della gestione delle sostanze pericolose nei processi produttivi;
- avvio di analisi preliminari dell'impronta ambientale dei processi produttivi, con l'obiettivo di disporre di una base informativa quantitativa per la definizione di obiettivi di riduzione;
- integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento e sviluppo di pratiche di valutazione dei fornitori in ottica ESG, con estensione progressiva dei requisiti di responsabilità alla catena di fornitura diretta;
- integrazione progressiva di criteri di sostenibilità nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti e dei servizi, con attenzione alla sicurezza, alla qualità e all'impatto ambientale lungo il ciclo di vita;
- integrazione dei rischi climatici nei piani di continuità operativa e nelle procedure aziendali di gestione delle emergenze;
- sviluppo di interventi tecnici e organizzativi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità degli asset aziendali rispetto agli eventi climatici estremi.

Le iniziative sopra descritte sono distinte dagli obiettivi misurabili con indicatori e target quantitativi, i quali sono illustrati nella sezione successiva (B2 26 d). Le due sezioni devono essere lette congiuntamente per disporre di una rappresentazione completa del programma di sostenibilità della Società.

4.4 Obiettivi (B2 26 d)

Con riferimento alle politiche adottate e descritte al punto B2 26 b, sono stati individuati alcuni obiettivi finalizzati a monitorarne l'attuazione e il funzionamento nel tempo, in coerenza con il modello di business e con l'assetto organizzativo aziendale.

L'azienda ha definito innanzitutto gli obiettivi di diffusione delle politiche, per poi introdurre alcuni obiettivi specifici, con lo scopo di ridurre i propri impatti ambientali, valorizzare il capitale umano e rafforzare le proprie pratiche di governance responsabile.

Per ciascun ambito rilevante sono stati identificati indicatori misurabili, associati a un orizzonte temporale di riferimento.

La seguente tabella riassume i principali obiettivi e le modalità previste per il monitoraggio dei progressi.

POLITICA	OBIETTIVO ASSOCIATO	INDICATORE	VALORE BASE	VALORE TARGET	ORIZZONTE TEMPORALE
Politica dei sistemi di gestione	Diffondere la Politica all'interno dell'organizzazione	% dipendenti informati/formati sulla politica	12%	100%	Fine 2026
Politica dei sistemi di gestione - Ambientale	Rendere il sistema di gestione HSE operativo e auditabile internamente	Audit interni effettuati (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Politica dei sistemi di gestione - Ambientale	Ottenere le certificazioni ISO 14001 e ISO 45001	Certificazioni ottenute (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Politica dei sistemi di gestione - Ambientale	Adottare fonti energetiche rinnovabili attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico	Quota del fabbisogno energetico coperta da fonte fotovoltaica (%)	0%	Min 10%	Fine 2026
Politica dei sistemi di gestione - Ambientale	Ridurre emissioni di Scope 2	Riduzione % delle tCO ₂ e	205,23	-10%	Fine 2026
Politica dei sistemi di gestione - Ambientale	Completare la mappatura dei principali rischi climatici fisici e di transizione	Mappatura completata (Si/No)	NO	SI	Fine 2026
Politica dei Sistemi di Gestione - Governance	Implementare un sistema interno di raccolta e monitoraggio dei principali indicatori ESG	Sistema di monitoraggio attivo (Si/No) + n. indicatori tracciati	NO	SI (almeno 4 indicatori tra cui tempo di pagamento o fornitori)	Fine 2026
Politica dei Sistemi di Gestione — Salute e Sicurezza / Sociale	Incrementare la formazione del personale su sostenibilità, SSL e responsabilità sociale	% dipendenti formati annualmente su tematiche ESG/SSL (oltre ai corsi obbligatori)	12%	Min 60%	Fine 2026
Codice etico	Diffondere la Politica all'interno dell'organizzazione	% dipendenti informati/formati sulla politica	12%	100%	Fine 2026

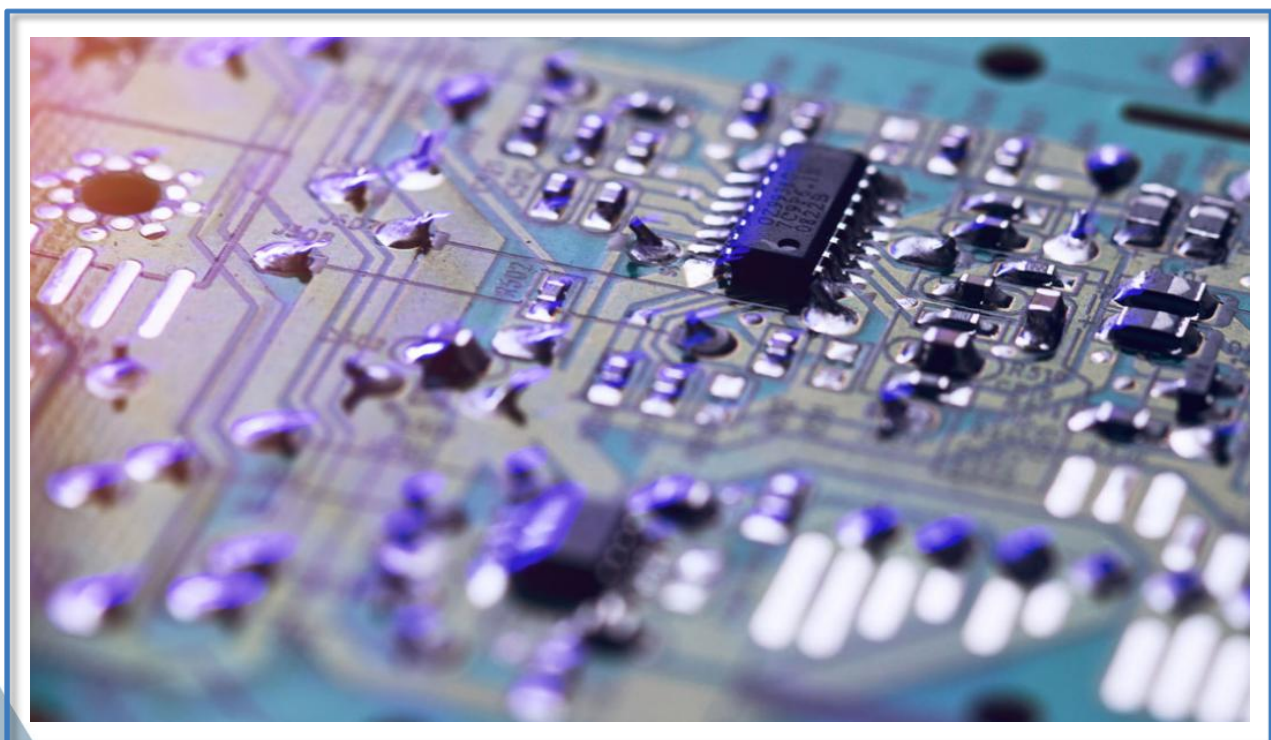
POLITICA	OBIETTIVO ASSOCIATO	INDICATORE	VALORE BASE	VALORE TARGET	ORIZZONTE TEMPORALE
Codice etico	Diffondere la Politica all'esterno dell'organizzazione	Codice pubblicato e accessibile dall'esterno (Sì/No)	NO	SI	Fine 2026

Nota metodologica.

I valori base degli indicatori quantitativi si riferiscono all'esercizio 2025.

Il valore base del 12% relativo alla diffusione della Politica dei sistemi di gestione e del Codice Etico riflette la quota di dipendenti già coinvolti nelle attività di sensibilizzazione ESG alla data di riferimento del presente report.

Il sistema interno di raccolta e monitoraggio dei principali indicatori ESG sarà sviluppato anche per permettere il raffronto dei dati anno su anno, secondo quanto richiesto dallo standard.



4.5 Stato attuale delle pratiche, politiche e iniziative di sostenibilità (B2 27)

Le pratiche, politiche e iniziative future includono le azioni intraprese dall'impresa per ridurre i propri impatti negativi e potenziare quelli positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile.

La tabella seguente riporta lo stato attuale delle pratiche, politiche ed iniziative future adottate dalla Società.

TEMA	ESISTONO PRATICHE/POLITICHE/INIZIATIVE FUTURE CHE AFFRONTANO UNO QUALSIASI DEI SEGUENTI TEMI DI SOSTENIBILITÀ?	SONO ACCESSIBILI AL PUBBLICO?	LE POLITICHE HANNO DEGLI OBIETTIVI?
Cambiamento climatico	SI	SI	SI
Inquinamento	SI	SI	SI
Acqua e risorse marine	SI	SI	NO
Biodiversità ed ecosistemi	NO	NO	NO
Economia circolare	SI	SI	SI
Forza lavoro propria	SI	SI	SI
Lavoratori nella catena del valore	SI	SI	SI
Comunità interessate	NO	NO	NO
Consumatori e utenti finali	SI	SI	SI
Condotta delle imprese	SI	SI	SI

Nota metodologica.

Le informazioni su pratiche, politiche e iniziative future sono rese pubbliche tramite il presente report di sostenibilità, pubblicato sul sito web <https://asseltech.it/>.

La colonna "Le politiche hanno degli obiettivi?" è stata valorizzata basandosi sia sugli obiettivi quantitativi del punto B2 26 d, riferiti al periodo successivo a quello di rendicontazione (2026), sia sugli obiettivi qualitativi presenti nelle politiche adottate alla data di rendicontazione.

La voce "Consumatori ed utenti finali" è stata valorizzata a "SI" sebbene Asseltech operi esclusivamente in ambito Business to Business; ciò è dovuto al coinvolgimento, seppur indiretto, su questa tematica di sostenibilità, in riferimento al progetto "DESPITE FRAUD" di cui al capitolo 4.1.

(B2 28)

DIRITTI UMANI

La Società riconosce il rispetto dei **diritti umani** fondamentali quale principio essenziale nello svolgimento delle proprie attività e nell'ambito delle relazioni con tutti gli stakeholder.

In coerenza con i principi sanciti a livello internazionale, la Società si ispira alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948 e alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

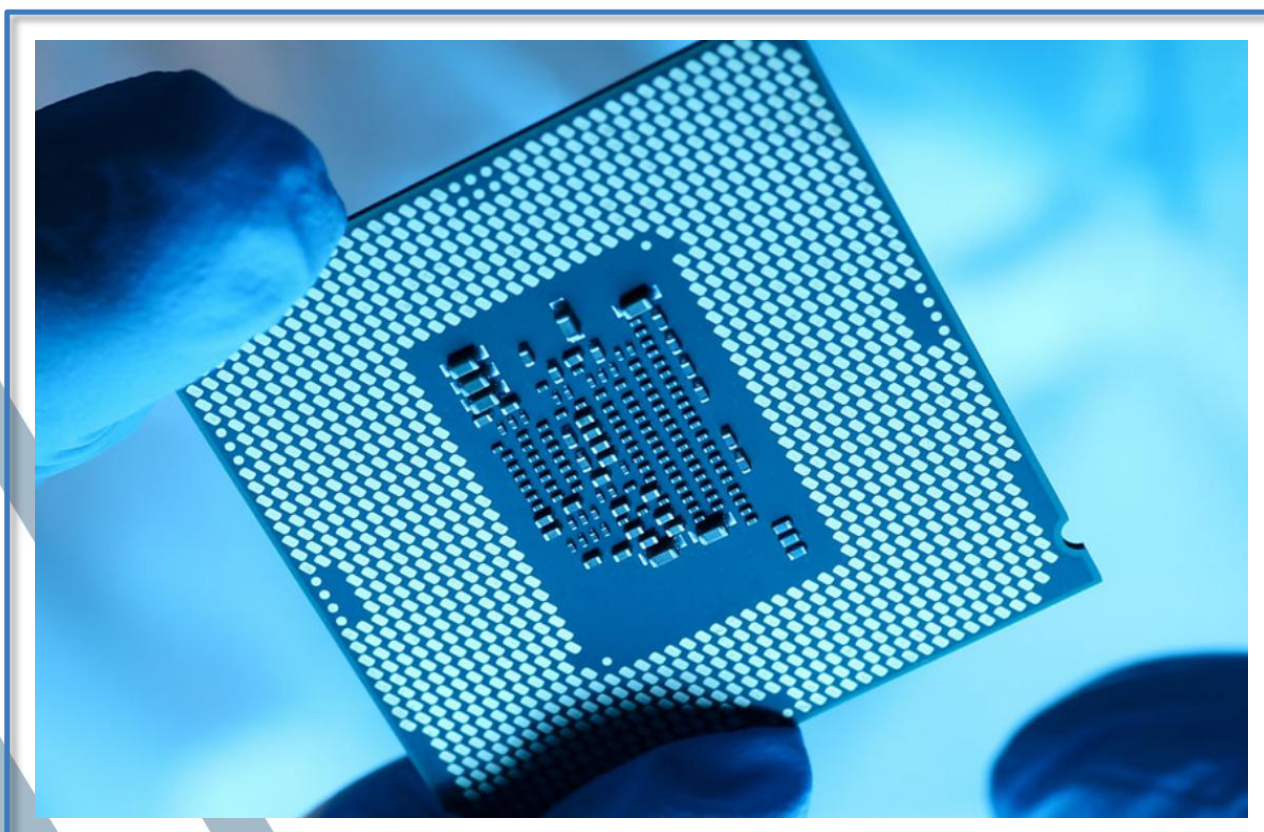
In tale ambito, la Società si impegna a:

- garantire il divieto di lavoro forzato, coercitivo o minorile;
- assicurare condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente e rispettose della dignità della persona;
- promuovere il principio di non discriminazione e pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro;
- operare nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, sia con riferimento alla forza lavoro interna sia nei rapporti con i partner commerciali.

Tali principi sono formalizzati nel Codice Etico aziendale e costituiscono un riferimento per l'orientamento dei comportamenti organizzativi e delle relazioni di business.

Alla data del presente report, la Società non ha ancora implementato un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni o dei reclami in materia di diritti umani (es. piattaforma dedicata o canale whistleblowing); eventuali segnalazioni sono gestite attraverso i canali organizzativi ordinari, inclusa la comunicazione a mezzo posta elettronica.

Le informazioni di dettaglio relative alle politiche sui diritti umani e all'eventuale occorrenza di incidenti sono riportate nelle sezioni 6.5 (C6) e 6.6 (C7) del presente report.



4.6 Responsabilità (C2)

A completamento delle informazioni fornite nei paragrafi precedenti (B2), l'impresa informa che politiche, pratiche e iniziative sono parte di un piano interno integrato con gli obiettivi industriali e che il presidio dei diversi ambiti è affidato a risorse gestionali o tecniche con responsabilità operativa diretta.

La tabella seguente riporta l'indicazione del responsabile di ogni iniziativa:

TEMA	DESCRIZIONE PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE E AZIONI CONSEGUENTI (NEL CASO IN CUI SIANO COINVOLTI FORNITORI O CLIENTI, L'IMPRESA DEVE MENZIONARLO)	REFERENTE CON LIVELLO PIÙ ALTO NELL'IMPRESA RESPONSABILE DELLA LORO ATTUAZIONE
Cambiamento climatico	La Società affronta il tema del cambiamento climatico attraverso pratiche operative e iniziative di miglioramento riconducibili alla gestione dei consumi energetici e all'efficienza dei processi. In particolare, nell'ambito delle pratiche operative risultano attive: l'introduzione di macchinari tecnologicamente avanzati ed efficienti; il controllo dello spegnimento di luci e apparecchiature al di fuori degli orari di utilizzo, la progressiva digitalizzazione dei processi, con riduzione dell'uso di carta. Tali elementi sono coerenti con gli indirizzi definiti nella Politica dei Sistemi di Gestione, che include il miglioramento continuo delle performance ambientali. In prospettiva, la Società ha previsto: la realizzazione di un impianto fotovoltaico, l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici, interventi di efficientamento energetico. Sono inoltre definiti obiettivi di riduzione delle emissioni associati alla politica ambientale.	HSE manager
Inquinamento	La gestione degli impatti legati all'inquinamento è affrontata attraverso pratiche operative e indirizzi definiti nella Politica dei Sistemi di Gestione. In particolare, risultano attive pratiche quali: utilizzo di vernici UV curing a basso impatto ambientale, utilizzo di sistemi di illuminazione innovativa che riducono consumi ed inquinamento luminoso. Sono inoltre previste iniziative future per il rafforzamento delle misure di prevenzione dell'inquinamento e il miglioramento della gestione delle sostanze pericolose. Mediante la gestione degli acquisti sostenibili, verranno privilegiati fornitori di prodotti e servizi a basso impatto ambientale.	HSE Manager

TEMA	DESCRIZIONE PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE E AZIONI CONSEGUENTI (NEL CASO IN CUI SIANO COINVOLTI FORNITORI O CLIENTI, L'IMPRESA DEVE MENZIONARLO)	REFERENTE CON LIVELLO PIÙ ALTO NELL'IMPRESA RESPONSABILE DELLA LORO ATTUAZIONE
Acqua e risorse marine	La Politica dei Sistemi di Gestione richiama il principio di utilizzo responsabile delle risorse (comprese quelle idriche), orientando le attività aziendali a un uso consapevole dell'acqua, in coerenza con la natura delle attività svolte. Alla data del report non sono stati definiti obiettivi specifici o pratiche operative dedicate; il tema sarà oggetto di approfondimento nei cicli di rendicontazione successivi.	HSE Manager (monitoraggio)
Biodiversità ed ecosistemi	Alla data di rendicontazione non sono presenti pratiche, politiche o iniziative future direttamente legate alla biodiversità	HSE Manager (monitoraggio)
Economia circolare	La Società adotta pratiche operative orientate alla gestione efficiente delle risorse. Nell'ambito di tali pratiche, l'azienda riutilizza, ove possibile, materiali provenienti dai fornitori per l'imballaggio dei prodotti destinati ai clienti, coinvolgendo pertanto in modo indiretto sia i fornitori sia i clienti lungo la catena del valore. In attuazione della Politica dei Sistemi di Gestione, la Società punta all'uso più efficiente delle materie prime, all'integrazione progressiva di criteri di sostenibilità nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti e dei servizi, con attenzione alla sicurezza, alla qualità e all'impatto ambientale lungo il ciclo di vita.	HSE manager
Forza lavoro propria	La Società gestisce il tema attraverso pratiche operative e indirizzi definiti nel Codice Etico e nella Politica dei Sistemi di Gestione. In particolare risultano attive: percorsi di formazione interna per lo sviluppo delle competenze, erogazione di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, erogazione di formazione in materia di qualità, attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso dispositivi di protezione individuale adeguati al personale operante in produzione, manutenzione regolare degli impianti industriali, di riscaldamento e raffrescamento, al fine di garantire condizioni ambientali adeguate, tutela del benessere e della salute dei dipendenti attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro accoglienti e confortevoli, rispetto dei principi di riservatezza e protezione dei dati personali dei dipendenti. Sono inoltre previste iniziative future: sviluppo di programmi strutturati di formazione del personale sui temi della sostenibilità, della salute e sicurezza e della responsabilità sociale, rafforzamento della comunicazione interna e del coinvolgimento del personale sulle tematiche ESG.	Corporate Services manager (HR)

TEMA	DESCRIZIONE PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE E AZIONI CONSEGUENTI (NEL CASO IN CUI SIANO COINVOLTI FORNITORI O CLIENTI, L'IMPRESA DEVE MENZIONARLO)	REFERENTE CON LIVELLO PIÙ ALTO NELL'IMPRESA RESPONSABILE DELLA LORO ATTUAZIONE
------	--	--

Lavoratori nella catena del valore	<p>Il tema è presidiato attraverso il Codice Etico aziendale, che stabilisce i principi di comportamento e i valori di riferimento nei rapporti con i soggetti che operano in nome e per conto dell'impresa. Il Codice disciplina, tra gli altri: la correttezza nei rapporti con stakeholder, clienti e fornitori; la tutela dei diritti umani; il rispetto della normativa applicabile, attenzione alla riservatezza delle informazioni condivise nei rapporti commerciali. Sono inoltre previste iniziative future volte all'integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento, allo sviluppo di pratiche di valutazione dei fornitori in ottica ESG, con estensione progressiva dei requisiti di responsabilità alla catena di fornitura diretta. Le attività riguardano i fornitori della catena del valore.</p>	Technical procurement manager
Comunità interessate	<p>Il tema non è oggetto di trattazione specifica nelle pratiche, politiche e iniziative definite alla data di rendicontazione.</p>	-
Consumatori e utenti finali	<p>La Società opera in ambito business-to-business e gestisce i rapporti con i clienti in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico e dalla Politica dei Sistemi di Gestione. In particolare: correttezza nei rapporti con i clienti, rispetto dei principi di legalità e trasparenza, tutela della riservatezza delle informazioni e protezione dei dati. La Società sta partecipando al progetto di ricerca e innovazione "DESPITE FRAUD", finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire la trasparenza della filiera alimentare, la corretta etichettatura dei prodotti e la prevenzione delle frodi a tutela delle aziende e dei consumatori. Le attività riguardano i clienti diretti e indiretti.</p>	Sales manager
Condotta delle imprese	<p>Il tema è disciplinato dal Codice Etico aziendale e dalla Politica dei Sistemi di Gestione. In particolare: principi di legalità e trasparenza, prevenzione della corruzione, correttezza nei rapporti con stakeholder, clienti e fornitori, tutela dei diritti umani, protezione dei dati e gestione riservata delle informazioni. Sono inoltre previste attività di: diffusione del Codice Etico all'interno dell'organizzazione, pubblicazione e accessibilità del Codice Etico verso l'esterno. Le attività riguardano sia la gestione interna sia i rapporti con gli stakeholder esterni della Società.</p>	Amministratore delegato

5

METRICHE AMBIENTALI



Il capitolo presenta le informazioni quantitative e descrittive relative alle principali metriche ambientali rilevate nel periodo di rendicontazione.

Le informazioni costituiscono una base di riferimento per la lettura delle performance ambientali e per il loro confronto nel tempo.

Le tematiche ambientali sono trattate in funzione della loro effettiva rilevanza.

5.1 Energia ed emissioni di gas serra

I consumi energetici rilevati si riferiscono al periodo di rendicontazione e comprendono l'energia elettrica e i combustibili/carburanti utilizzati per le attività svolte dalla Società.

(B3 29)

CONSUMI ENERGETICI RINNOVABILE NON RINNOVABILE TOTALE

(MWh)

Elettricità (come rilevabile dalle bollette)	40,05	458,09	498,14
Combustibili / Carburanti	-	215,90	215,90
Totale	40,05	673,99	714,04

Il valore del consumo energetico da fonti rinnovabili è riferito alla quota rinnovabile indicata nel *supplier mix* del fornitore di energia elettrica della Società.

Il consumo energetico da Combustibile è riferito alla centrale termica a Gas Naturale presente nella sede operativa di Rondissone. Il consumo di gas naturale, rilevato in Smc, è stato convertito in kWh utilizzando il Potere Calorifico Superiore (PCS) indicato nelle bollette del fornitore, espresso in GJ/Smc, applicando la relazione $kWh = Smc \times PCS \times 277,7778$.

Le emissioni di gas a effetto serra sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) e sono state stimate facendo riferimento ai principi metodologici del *Greenhouse Gas Protocol*.

La rendicontazione delle emissioni comprende le emissioni dirette (**Scope 1**) e le emissioni indirette connesse ai consumi di energia elettrica acquistata (**Scope 2**).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono state calcolate tenendo conto dei consumi della centrale termica a gas naturale del sito di Rondissone e della stima delle emissioni fuggitive degli impianti refrigeranti. La Società non ha altre fonti energetiche, possedute o controllate direttamente, che abbiano generato altre emissioni di Scope 1.

Le emissioni di gas a effetto serra associate al gas naturale sono state calcolate applicando ai consumi espressi in Smc il fattore di emissione DEFRA 2024 (*Department for Environment, Food & Rural Affairs*) pari a 2,04542 kgCO₂e/Smc.

In assenza di dati puntuali sulle ricariche di refrigerante, le emissioni fuggitive sono state stimate secondo le linee guida IPCC 2006 (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), Vol. 3, Cap. 7, applicando tassi di perdita differenziati per categoria di apparecchiatura; la conversione in tCO₂e è stata effettuata utilizzando il GWP (*Global Warming Potential* - Potenziale di Riscaldamento Globale) a 100 anni riportati nei UK

Government GHG Conversion Factors (DEFRA 2024) e l'organizzazione prevede di sostituire progressivamente tali stime con dati primari derivanti dal registro F-Gas a partire dal prossimo esercizio.

Con riferimento allo Scope 2, le emissioni sono state calcolate sia secondo l'approccio *location-based*, utilizzando fattori di emissione medi della rete elettrica nazionale (fattore di emissione ISPRA Rapporto 413/2025, serie storica 1990-2023, anno 2023 pari a 0,2347 kgCO₂/kWh), sia secondo l'approccio *market-based*, sulla base delle condizioni contrattuali con il fornitore di energia elettrica (fattore di emissione specifico del fornitore: 0,412 KgCO₂e/kWh).

Le emissioni indirette di **Scope 3** non sono state incluse nella presente rendicontazione, in quanto, alla data di redazione del report, la Società non dispone ancora di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio dei dati lungo la catena del valore. L'impresa valuterà l'integrazione progressiva di tali informazioni nei successivi cicli di rendicontazione, in coerenza con l'evoluzione del proprio sistema di gestione della sostenibilità.

(B3 30)

EMISSIONI LORDE DI GAS SERRA TOTALE

(tCO₂e)

Scope 1	54,47
Scope 2 - location based	116,91
Scope 2 - market based (supplier)	205,23
Totale (con scope 2 - location based)	171,38
Totale (con scope 2 - market based supplier)	259,70

La tabella seguente presenta l'intensità delle emissioni di gas serra, calcolata rapportando le emissioni lorde di GHG al fatturato della Società.

(B3 31)

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA TOTALE

(tCO₂e / euro)

Intensità GHG (scope 1 + scope 2 - location based)	0,0000348
Intensità GHG (scope 1 + scope 2 - market based con fornitore specifico)	0,0000527

5.2 Obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra (C3 54)

La Società ha definito un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) con riferimento alle emissioni indirette di Scope 2, calcolate secondo l'approccio market-based, in coerenza con i dati emissivi forniti dal proprio fornitore di energia elettrica.

L'obiettivo è coerente con il percorso di efficientamento energetico intrapreso dalla Società e con la prevista entrata in esercizio, nel corso del 2026, di un impianto fotovoltaico destinato all'autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE	VALORE ASSOLUTO BASE (tCO ₂ e)	ANNO BASE	VALORE ASSOLUTO OBIETTIVO (tCO ₂ e)	ANNO OBIETTIVO	AZIONI PRINCIPALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Riduzione emissioni Scope 2 (market-based supplier)	205,23	2025	184,71	2026	Entrata in esercizio impianto fotovoltaico da 443,5 kWp con sistema di accumulo; riduzione degli acquisti di energia elettrica da rete mediante autoconsumo a partire dal 31/07/2026

Nota metodologica.

Verifica di producibilità

La producibilità dell'impianto è stata stimata sulla base di dati di letteratura tecnica e database pubblici europei (es. PVGIS / Global Solar Atlas) per l'area geografica del Nord Italia.

Per la zona di installazione è stata assunta una producibilità specifica pari a circa:

- 1.400 kWh/kWp/anno

Ne deriva una produzione annua teorica pari a:

- $443,5 \text{ kWp} \times 1.400 \text{ kWh/kWp} = 620.900 \text{ kWh/anno}$ (620,9 MWh/anno)

Tale valore rappresenta una stima teorica a regime e non tiene conto di:

- perdite di sistema;
- autoconsumo effettivo;
- eventuali limitazioni operative;
- data di entrata in esercizio nel corso dell'anno.

Assunzioni operative per il 2026

Ai fini della stima del raggiungimento del target, sono state adottate le seguenti ipotesi:

- entrata in esercizio dell'impianto: 31 luglio 2026
- periodo di operatività nel 2026: agosto - dicembre
- copertura del fabbisogno elettrico nel periodo: 50%
- consumi elettrici nel periodo agosto–dicembre (baseline 2025): 193,217 MWh

Riduzione stimata dei consumi da rete

L'energia elettrica non acquistata dalla rete grazie all'autoconsumo fotovoltaico è stimata pari a:

- $193,217 \times 50\% = 96,61$ MWh

Riduzione stimata delle emissioni

Applicando il fattore di emissione market-based:

- $96,61 \times 0,412 = 39,80$ tCO₂e

Le emissioni Scope 2 2026 stimate risultano quindi pari a:

- $205,23 - 39,80 = 165,43$ tCO₂e

Valutazione del raggiungimento del target

Sulla base delle ipotesi sopra riportate:

- riduzione stimata: -19,4%
- target aziendale prudenziale: -10,0%

Pertanto, in assenza di variazioni significative nei consumi energetici, la Società ritiene ragionevole il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione definito.

Limiti della stima

Le valutazioni sopra riportate sono di natura previsionale e dipendono da:

- effettiva data di entrata in esercizio dell'impianto;
- profilo reale dei consumi energetici 2026;
- quota effettiva di autoconsumo;
- condizioni operative e rendimento dell'impianto;
- eventuali variazioni del mix energetico del fornitore.

5.3 Piano di transizione (C3 55, 56)

La Società opera nel settore della fabbricazione di componenti elettronici (NACE 26.12), non classificabile tra i settori ad elevato impatto climatico.

Pertanto, le disposizioni di cui al presente paragrafo relative all'adozione di un piano di transizione climatica non risultano applicabili in senso stretto.

Ciononostante, la Società fornisce di seguito, su base volontaria, informazioni relative alle iniziative e agli indirizzi strategici in ambito climatico, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza.

Elementi attualmente in essere

In particolare, risultano già definiti i seguenti elementi:

- realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile presso il sito produttivo;
- progressiva riduzione della dipendenza da energia elettrica acquistata dalla rete mediante autoconsumo;
- definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) con riferimento allo Scope 2 per l'esercizio 2026;
- avvio del percorso di implementazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001;
- introduzione di iniziative di efficientamento energetico nei processi produttivi e nelle infrastrutture;
- sviluppo di un sistema interno di raccolta e monitoraggio dei principali indicatori ambientali, inclusi i consumi energetici e le emissioni di gas serra.

Tali elementi risultano coerenti con l'obiettivo di contenimento delle emissioni e rappresentano le principali leve operative attualmente identificate dalla Società.

Integrazione nella strategia aziendale

Alla data di rendicontazione, le iniziative sopra descritte risultano integrate nella gestione operativa e negli investimenti industriali, pur non essendo ancora inserite in un piano di transizione formalizzato e strutturato secondo logiche di scenario climatico o allineamento a target scientifici.

Le decisioni relative agli interventi energetici e agli investimenti in tecnologie a minore impatto ambientale sono assunte nell'ambito dei processi decisionali ordinari della Direzione aziendale.

Sviluppi previsti

La Società prevede di sviluppare progressivamente, nei successivi cicli di rendicontazione, un piano di transizione climatica più strutturato, che potrà includere:

- definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni su orizzonte pluriennale;
- estensione del perimetro di analisi alle emissioni di Scope 1 e, ove rilevante, Scope 3;
- identificazione delle principali leve di decarbonizzazione lungo le attività aziendali;
- piena integrazione delle tematiche climatiche nei processi di pianificazione strategica e negli investimenti.

Limiti dell'attuale livello di strutturazione

Alla data del presente report:

- non è stata ancora condotta un'analisi di allineamento a scenari climatici internazionali (es. scenario 1,5°C definito dall'Accordo di Parigi, che prevede una riduzione significativa delle emissioni entro il 2030 e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050);
- non è ancora disponibile una roadmap dettagliata con milestone intermedie;
- non è stato ancora definito un piano di investimenti climatico strutturato su base pluriennale.

5.4 Rischio climatico

(C4 57)

Rischi climatici identificati

La Società ha condotto un'analisi dei rischi climatici nell'ambito del proprio sistema di gestione HSE, identificando rischi fisici e rischi di transizione suscettibili di generare impatti sulle attività aziendali.

Tra i principali **rischi fisici** sono stati individuati eventi meteorologici estremi (tra cui alluvioni e precipitazioni intense), l'aumento delle temperature e dell'umidità, le ondate di calore e potenziali criticità idrogeologiche, con possibili effetti su stabilimenti, magazzini e linee produttive.

Tra i principali **rischi di transizione** sono stati identificati l'incremento dei costi energetici, l'evoluzione del quadro normativo ambientale, l'aumento dei costi delle risorse e possibili discontinuità nella catena di approvvigionamento, nonché rischi connessi alla continuità della fornitura di energia elettrica.

La valutazione è stata effettuata mediante un'analisi qualitativa dell'esposizione e della sensibilità degli asset aziendali, delle attività operative e della catena del valore, tenendo conto della localizzazione geografica degli stabilimenti, della dipendenza dei processi produttivi da condizioni ambientali controllate e della rilevanza della continuità energetica.

I rischi sono stati analizzati secondo i seguenti orizzonti temporali:

- breve termine (1–5 anni);
- medio termine (3–5 anni);
- medio-lungo termine (fino a 10 anni).

La Società ha individuato e avviato specifiche azioni di adattamento e mitigazione, tra cui il rafforzamento dei sistemi di gestione delle emergenze, l'adeguamento delle infrastrutture (inclusi sistemi di drenaggio e climatizzazione), interventi di efficientamento energetico, il potenziamento delle misure di prevenzione incendi, nonché iniziative di monitoraggio e diversificazione della catena di fornitura e di continuità energetica.

Nota. Gli orizzonti temporali adottati dalla Società riflettono le logiche interne di risk assessment e non coincidono pienamente con le definizioni standard VSME (Appendice A).

(C4 58)

Potenziati effetti dei rischi climatici

La Società ha valutato i potenziali effetti dei rischi climatici sulle proprie performance economico-finanziarie e operative su base qualitativa.

I **rischi fisici** possono determinare incrementi dei costi operativi, necessità di investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture e possibili interruzioni della produzione.

I **rischi di transizione** possono comportare un aumento dei costi energetici e di conformità normativa, nonché esigenze di adeguamento tecnologico.

I **rischi lungo la catena del valore** possono generare criticità nell'approvvigionamento e incremento dei costi dei materiali.

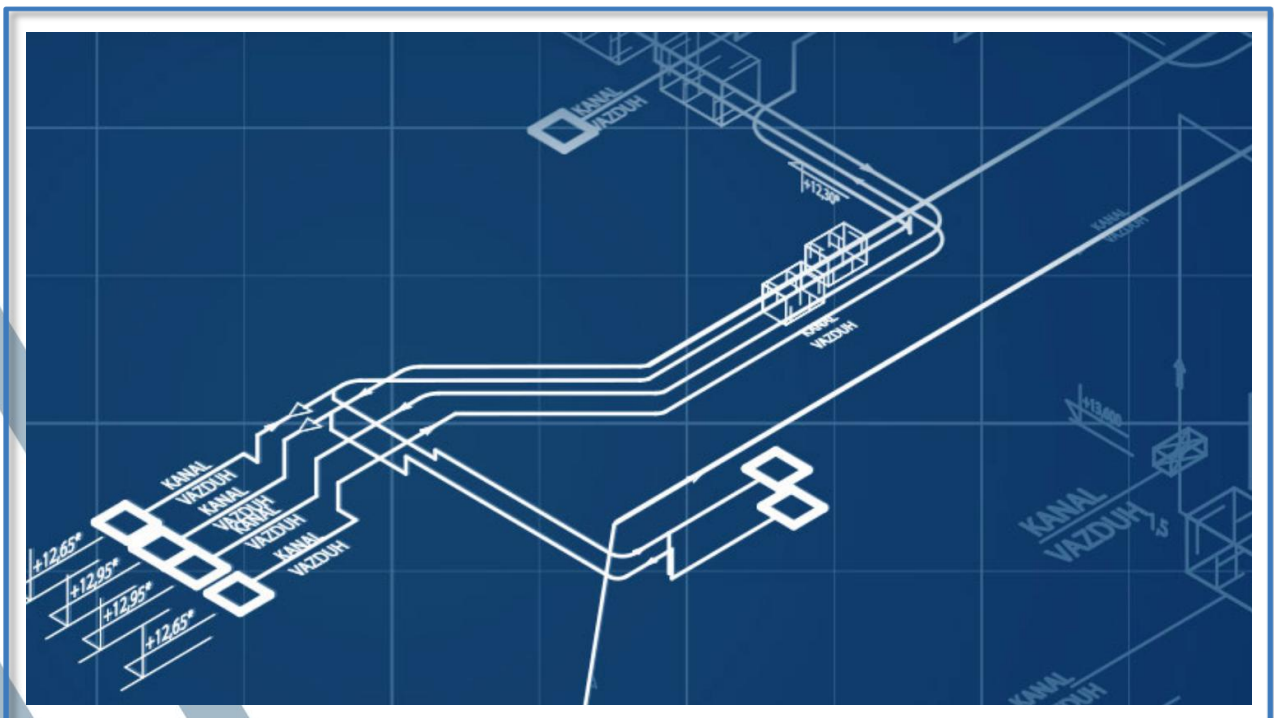
I **rischi operativi legati alla continuità energetica** possono incidere sulla produttività e sulla continuità delle attività.

Nel complesso, la Società valuta tali rischi come prevalentemente di livello medio, con alcune esposizioni medio-alte in relazione alla dipendenza energetica dei processi produttivi.

Nel breve e medio termine gli impatti attesi riguardano principalmente i costi operativi e gli investimenti necessari all'adattamento; nel lungo termine, in assenza di adeguate misure di mitigazione, tali rischi potrebbero incidere sulla resilienza operativa e sulla competitività aziendale.

Le iniziative intraprese, incluse le azioni di efficientamento energetico e lo sviluppo di soluzioni per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, contribuiscono alla mitigazione dei rischi di transizione e al rafforzamento della resilienza operativa.

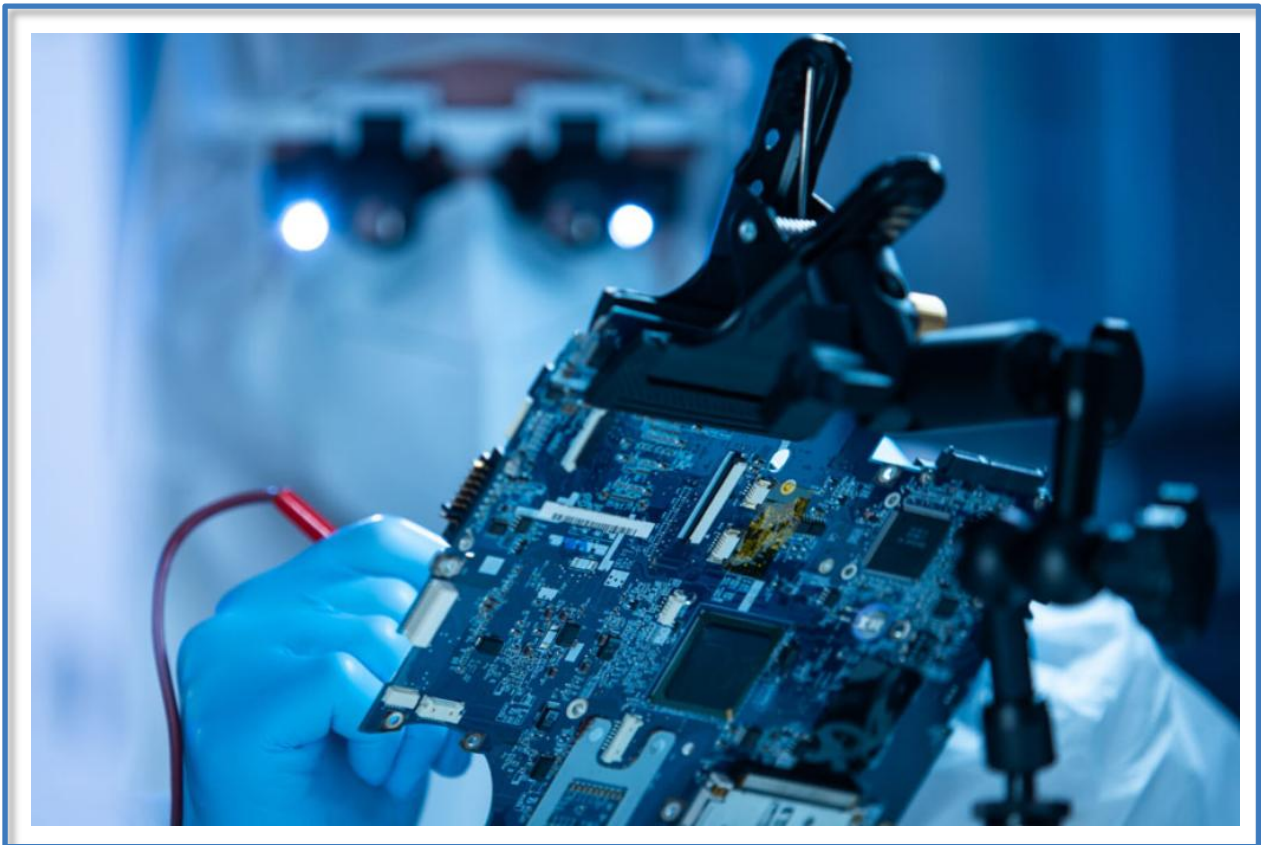
La Società prevede che le azioni di adattamento e mitigazione intraprese contribuiscano a una progressiva riduzione del livello di rischio nel medio termine (orizzonte 2026-2027), come evidenziato nelle valutazioni interne, rafforzando la resilienza degli asset e la continuità operativa.



5.5 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo (B4 32)

Le attività produttive, sulla base delle valutazioni tecniche interne e delle caratteristiche dei processi, non presentano impatti significativi o rischi rilevanti di contaminazione delle acque sotterranee, del suolo e in atmosfera.

I rifiuti, inclusi quelli classificati come pericolosi, sono gestiti tramite operatori autorizzati nel rispetto della normativa vigente; a tal proposito si vedano i dettagli al capitolo 5.8.



5.6 Biodiversità (B5 33)

È stata effettuata una verifica della localizzazione del sito operativo rispetto ad aree sensibili per la biodiversità mediante analisi cartografica e consultazione di banche dati riconosciute, tra cui Rete Natura 2000 (SIC/ZSC/ZPS), aree protette nazionali e regionali e Key Biodiversity Areas (KBA).

Dalla verifica non emergono sovrapposizioni né condizioni di prossimità rilevanti, intese come adiacenza fisica o connessione ecologica diretta, tra il sito aziendale e aree classificate come sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Nel territorio più ampio sono presenti aree di interesse naturalistico, tra cui il sistema fluviale del Po e siti appartenenti alla Rete Natura 2000; tali aree risultano tuttavia distinte e separate dal sito produttivo, non adiacenti e prive di connessioni ecologiche dirette, anche in ragione della presenza di aree agricole e infrastrutture interposte.

Alla luce degli esiti della verifica, non si rilevano impatti attuali né rischi significativi per la biodiversità associati alle attività del sito, e il tema è pertanto considerato non materiale ai fini della rendicontazione.

STATO	NOME SITO	AREA (ha)	AREA SENSIBILE ALLA BIODIVERSITÀ E/O PROTETTA	NOTE
Italia	Rondissone (TO)	n.a.	n.a.	n.a.

(B5 34)

Di seguito la Società rende noti i dati relativi al consumo del suolo per il sito di Rondissone (TO)

TIPO USO DEL SUOLO	ANNO DI RENDICONTAZIONE (ha)	ANNO PRECEDENTE (ha)	VARIAZIONE (%)
(a) Superficie totale uso del suolo	0,24	n.a.	n.a.
(b) Superficie totale impermeabilizzata	0,24	n.a.	n.a.
(c) Superficie totale orientata alla natura (nel sito)	0,0085	n.a.	n.a.
(d) Superficie totale orientata alla natura (fuori dal sito)	0	n.a.	n.a.

La superficie totale considerata ai fini del calcolo dell'uso del suolo include, oltre agli spazi produttivi, anche le aree pertinenziali.

5.7 Acqua (B6 35)

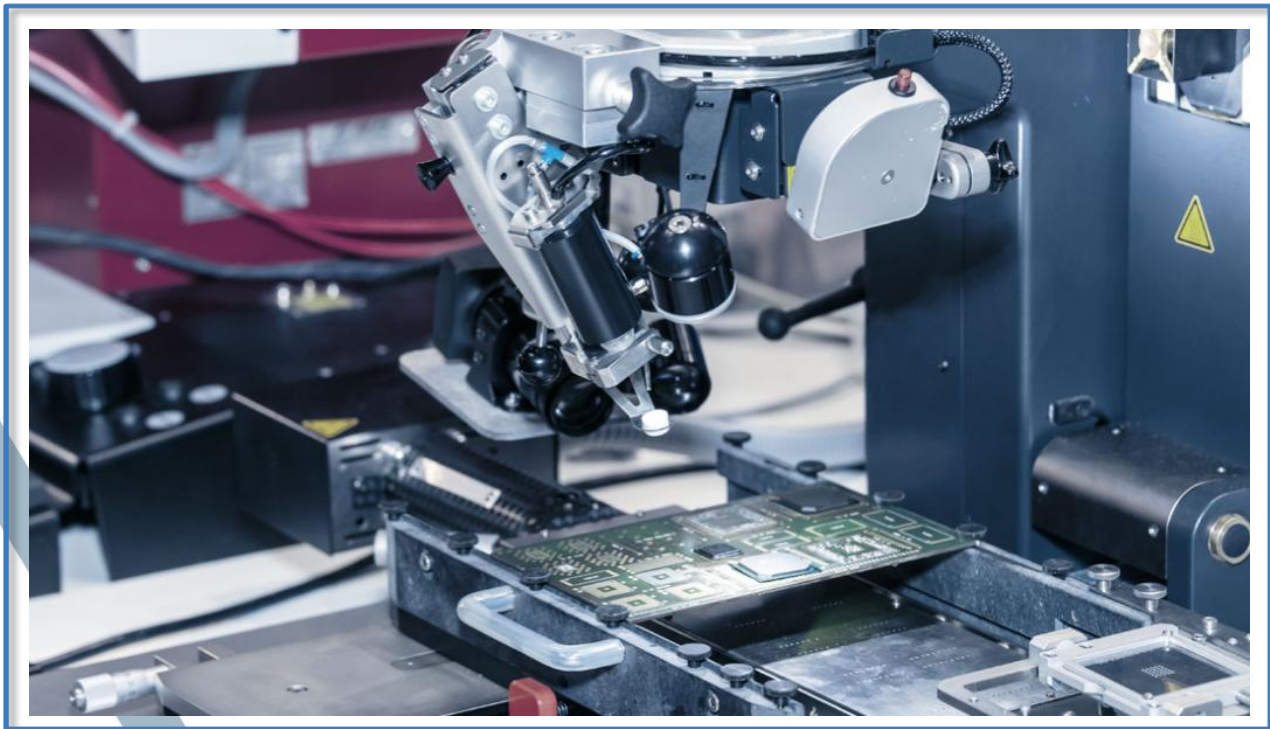
In considerazione della natura delle attività svolte, l'utilizzo di risorse idriche non presenta elementi di particolare rilevanza ambientale: la Società non presenta processi produttivi che comportano un consumo significativo di acqua. I consumi idrici sono prossimi allo zero in quanto i prelievi risultano sostanzialmente equivalenti agli scarichi.

Il sito aziendale è approvvigionato esclusivamente tramite rete idrica pubblica ed è ubicato in area che, sulla base delle principali banche dati internazionali sullo stress idrico (WRI Aqueduct Water Risk Atlas; European Environment Agency – Water Exploitation Index Plus (WEI+); FAO AQUASTAT; OECD Water Risk Indicators), non risulta classificata come area ad alto stress idrico.

Il livello di rischio idrico complessivo è classificato come medio–alto. Non si registrano pertanto prelievi idrici presso siti localizzati in aree soggette a elevato stress idrico.

Nella tabella seguente è riportato il prelievo idrico complessivo relativo al periodo di rendicontazione.

ACQUE (m ³)	PRELIEVI IDRICI	CONSUMI IDRICI
Sito di Rondissone (TO)	165,00	n.a.
Siti ad elevato stress idrico	0	n.a.



5.8 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B7 37)

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento ai materiali e ai flussi di rifiuti direttamente connessi alle attività produttive della Società.

La gestione responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti rappresenta una componente essenziale della sostenibilità ambientale.

La Società ha valutato la rilevanza del proprio impatto sotto il profilo dell'uso di materiali e della produzione di rifiuti, analizzando le principali fonti di scarto, i flussi di materia utilizzata e le pratiche interne di economia circolare.

Alla data di rendicontazione, l'integrazione dei principi di economia circolare nei processi aziendali risulta limitata e non ancora formalizzata in un approccio strutturato.

Sono tuttavia presenti pratiche operative riconducibili a logiche di ottimizzazione delle risorse, tra cui il riutilizzo, ove possibile, degli imballaggi in entrata e la raccolta differenziata dei rifiuti negli uffici.



(B7 38 a, b)

Le due tabelle che seguono riportano le informazioni relative alla produzione annua complessiva di rifiuti e alla quota avviata a riciclo o riutilizzo, determinate sulla base delle evidenze documentali riferite all'esercizio oggetto di rendicontazione.

RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	TOTALE	QUOTA PARTE DESTINATA A RICICLO/RIUSO	QUOTA PARTE DESTINATA A SMALTIMENTO
15 01 02 - imballaggi in plastica	1,921	-	-
16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,030	-	-
16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	2,384	-	-
17 04 11 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,003	-	-
TOTALE	4,338	-	-

RIFIUTI PERICOLOSI (t)	TOTALE	QUOTA PARTE DESTINATA A RICICLO/RIUSO	QUOTA PARTE DESTINATA A SMALTIMENTO
14 06 03 * - altri solventi e miscele di solventi	0,242	-	-
15 01 10 * - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,002	-	0,002
15 02 02 * - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,216	-	0,216
TOTALE	0,460	-	0,218

Nota metodologica – Gestione dei rifiuti avviati a recupero e smaltimento.

Dall'analisi dei formulari di identificazione rifiuto (FIR) relativi ai rifiuti prodotti nel periodo di rendicontazione, emerge che:

- i rifiuti non pericolosi risultano conferiti esclusivamente mediante operazione R13 (messa in riserva);
- per specifiche tipologie di rifiuti pericolosi (es. CER 14 06 03* – altri solventi e miscele di solventi), è altresì indicata l'operazione R13;
- le altre tipologie di rifiuti pericolosi sono conferite mediante operazione D15 (deposito preliminare).

Si evidenzia che le operazioni R13 e D15 rappresentano fasi preliminari rispettivamente al recupero e allo smaltimento e non costituiscono trattamenti finali.

In particolare, l'operazione R13 non consente di determinare con certezza il destino finale del rifiuto (recupero o smaltimento), in assenza di evidenze documentali successive.

Pertanto:

- i rifiuti conferiti con operazione D15 sono stati inclusi tra i rifiuti avviati a smaltimento, in quanto appartenenti alla relativa filiera;
- i rifiuti conferiti con operazione R13 sono stati cautelativamente non inclusi tra i rifiuti avviati a riciclo/riuso.

(B7 38 c)

I flussi di materiali sono stati determinati sulla base dei dati disponibili, derivanti da rilevazioni interne effettuate tramite l'estrazione dal sistema informatico dei prelievi di magazzino per le attività di produzione nel periodo di rendicontazione.

Le quantità sono espresse, ove possibile, in tonnellate; per alcune tipologie di materiali liquidi, per le quali non sono disponibili dati puntuali di densità, le quantità sono espresse in litri; per i componenti elettronici, i semilavorati (schede in conto lavorazione) e i circuiti stampati il dato è espresso in pezzi.

MATERIALE RILEVANTE UTILIZZATO	TIPO DI MATERIALE	ORIGINE DEL MATERIALE	DESTINAZIONE D'USO DEL MATERIALE	FLUSSO DI MASSA ANNUO
Rame	Materia prima	Fornitura	Realizzazione circuiti	0,0275 t
Lega saldante lead-free	Materiale ausiliario	Fornitura	Processo di saldatura	0,2 t
Lega saldante stagno/piombo	Materiale ausiliario	Fornitura	Processo di saldatura	0,004 t
Pasta saldante lead-free	Materiale ausiliario	Cliente	Processo di saldatura	0,152 t
Flussante	Materiale ausiliario	Fornitura	Processo di saldatura	35 l
Resina epossidica	Materiale ausiliario	Fornitura	Isolamento e protezione componenti elettronici	2 l
Vernice UV curing	Materiale ausiliario	Fornitura	Protezione superficiale dei circuiti	275 l
Componenti elettronici attivi e passivi	Semilavorato	Fornitura	Funzionamento elettronico del prodotto	oltre 80.000.000 Pz
Circuiti stampati (PCB)	Semilavorato	Fornitura	Circuito del prodotto	1.648.702 Pz
Semilavorati (schede elettroniche)	Semilavorato	Cliente	Scheda prodotto	9.488 Pz

6

METRICHE SOCIALI



Il presente capitolo riporta le principali informazioni quantitative e qualitative relative agli aspetti sociali rilevati nel periodo di rendicontazione, con riferimento alla forza lavoro della Società.

Sono in particolare rappresentati i dati relativi alla composizione dell'organico, alla dinamica occupazionale e alle condizioni di lavoro.

Le informazioni fornite consentono di descrivere in modo oggettivo la struttura della forza lavoro e costituiscono una base informativa per il monitoraggio nel tempo degli indicatori sociali rilevanti.

6.1 Forza lavoro – Caratteristiche generali (B8 39)

Le informazioni riportate nella presente sezione si riferiscono alla forza lavoro propria della Società.

I dati sono rilevati al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento e comprendono esclusivamente i lavoratori dipendenti con contratto di lavoro subordinato.

I rapporti di lavoro dipendente sono regolati dal CCNL per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica e alla installazione di impianti - Unionmeccanica Confapi.

Sono esclusi dal conteggio i collaboratori esterni, che vengono riportati nella sezione C5 60 del presente documento, in quanto non configurabili come forza lavoro propria.

TIPO CONTRATTO	NUMERO DIPENDENTI
Determinato	1
Indeterminato	40
TOTALE	41

GENERE	NUMERO DIPENDENTI
Uomo	23
Donna	18
Altro	0
Non dichiarato	0
TOTALE	41

PAESE DEL CONTRATTO DI LAVORO	NUMERO DIPENDENTI
Italia	41

(B8 40)

Pur impiegando meno di 50 dipendenti, la Società rende comunque noto il proprio tasso di turnover, calcolato come rapporto tra il numero di cessazioni intervenute nel periodo e il numero medio dei dipendenti nell'anno

TASSO DI TURNOVER

(%)

12,50%

6.2 Forza lavoro – Caratteristiche generali aggiuntive

(C5 59)

In considerazione della dimensione della forza lavoro, inferiore a 50 dipendenti, le informazioni di cui al punto C5 59 non sono rendicontate.

RAPPORTO DI GENERE A LIVELLO DIREZIONALE

Donne/uomini	n.a.
--------------	------

(C5 60)

Pur impiegando meno di 50 dipendenti, la Società rende comunque note le seguenti informazioni.

NUMERO DI LAVORATORI AUTONOMI SENZA PERSONALE CHE LAVORANO ESCLUSIVAMENTE PER LA SOCIETÀ

(unità)

2

Il dato include due lavoratori autonomi che, dal 2025, collaborano in modo sistematico con la Società, fornendo supporto specialistico rispettivamente in ambito di gestione dei servizi corporate e di salute, sicurezza e ambiente (HSE), e in ambito ingegneria dei processi produttivi.

Nel periodo di rendicontazione la Società ha fatto ricorso a lavoratori somministrati da imprese classificate NACE N78.

Di seguito viene riportata la situazione aggiornata al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

NUMERO DI LAVORATORI TEMPORANEI CHE LAVORANO ESCLUSIVAMENTE PER LA SOCIETÀ FORNITI DA IMPRESE DEDICATE

(unità)

3

6.3 Forza lavoro – Salute e sicurezza (B9 41)

Nel periodo di rendicontazione la Società ha registrato:

- Numero di infortuni sul lavoro: 0
- Tasso di infortuni sul lavoro: 0
- Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro: 0
- Numero di decessi derivanti da malattie professionali: 0

Il tasso di infortuni è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili nel periodo e il totale delle ore lavorate nell'anno da tutti i dipendenti (67.267,80), moltiplicato per 200.000.

La Società adempie agli obblighi previsti dalla normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), inclusa la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

6.4 Forza lavoro – Remunerazione, contratto collettivo e formazione (B10 42 a)

La Società applica il [CCNL per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica e alla installazione di impianti](#) - Unionmeccanica Confapi.

Le retribuzioni riconosciute ai dipendenti sono [pari o superiori ai minimi retributivi previsti](#) dal CCNL applicabile per ciascun livello di inquadramento.

(B10 42 b)

La Società, alla data del 31 dicembre 2025, presenta un numero medio di dipendenti inferiore alla soglia di 150 unità prevista dalla normativa europea per l'obbligatorietà della disclosure relativa al differenziale retributivo percentuale tra dipendenti donne e uomini, pertanto, la presente informativa non è applicabile nel periodo di rendicontazione.

Ciononostante, la Società monitora questa misura e rende comunque noto il valore relativo al periodo in esame.

DIFFERENZA PERCENTUALE NELLA RETRIBUZIONE TRA I DIPENDENTI DONNE E UOMINI

(%)

29

Il valore rilevato risulta influenzato dalla presenza, nei livelli apicali dell'organizzazione (in particolare ruoli di direzione e governance), di figure attualmente ricoperte da personale di genere maschile, che incidono in misura significativa sui livelli retributivi medi.

Tale circostanza è riconducibile alla struttura organizzativa della Società e alla distribuzione dei ruoli, più che a differenze nei trattamenti retributivi a parità di livello e mansione.

(B10 42 c)

La totalità dei dipendenti della Società è coperta da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). La percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva al 31 dicembre 2025 è pari al 100%.

(B10 42 d)

Nel periodo di rendicontazione la Società ha monitorato le ore di formazione erogate.

Le attività formative hanno riguardato in prevalenza ambiti tecnici e produttivi (processi di assemblaggio elettronico e controllo qualità), nonché tematiche di salute e sicurezza sul lavoro, qualità e miglioramento dei processi e competenze operative di supporto.

Il numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti nel periodo di rendicontazione è pari a 486.

L'indicatore seguente è calcolato come numero medio di ore di formazione per dipendente, determinato rapportando il totale delle ore di formazione effettivamente erogate nel periodo al numero medio dei dipendenti nell'anno, con separata evidenza per genere.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica dei dipendenti presenti nel periodo di rendicontazione.

GENERE	ORE DI FORMAZIONE
(ore medie del periodo)	
Uomo	5,6
Donna	20,6
Altro	0
Non dichiarato	0
TOTALE	12,2

6.5 Forza lavoro – Informazioni aggiuntive su politiche e processi per i diritti umani (C6)

Il rispetto dei diritti umani rappresenta un principio fondamentale per la Società e costituisce un elemento integrante delle modalità di conduzione delle attività aziendali.

Tale impegno è formalizzato attraverso l'adozione del Codice Etico, che definisce i principi di comportamento applicabili alla forza lavoro e agli altri stakeholder, includendo specifiche disposizioni in materia di tutela dei diritti fondamentali, non discriminazione, prevenzione del lavoro minorile e forzato, nonché salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Codice Etico, unitamente agli altri strumenti di governance adottati, consente di presidiare i principali ambiti rilevanti ai fini della tutela dei diritti umani, assicurando la copertura di temi quali la prevenzione delle discriminazioni, la tutela dell'integrità e della sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle convenzioni internazionali di riferimento.

La Società ha inoltre previsto meccanismi di segnalazione delle violazioni, a supporto dell'effettiva applicazione dei principi sopra richiamati.

Alla luce di quanto sopra, la tabella seguente riporta le informazioni richieste dallo standard.

REQUISITO	INFORMAZIONE
61. a) L'impresa ha un codice di condotta o una politica sui diritti umani per la propria forza lavoro?	SI
61. b) In caso affermativo, ciò riguarda:	
i. Lavoro minorile (SI/NO)	SI
ii. Lavoro forzato (SI/NO)	SI
iii. Tratta di esseri umani (SI/NO)	SI
iv. Discriminazione (SI/NO)	SI
v. Prevenzione degli incidenti (SI/NO)	SI
vi. Altro (SI/NO)	NO
61. c) La Società dispone di un meccanismo di una gestione dei reclami per la propria forza lavoro? (SI/NO)	SI*

*tramite canali organizzativi ordinari (comunicazione personale, posta elettronica).

6.6 Forza lavoro – Incidenti gravi sui diritti umani (C7)

La presente sezione riporta le informazioni relative all'eventuale presenza, nel periodo di rendicontazione, di incidenti gravi confermati connessi a violazioni dei diritti umani che abbiano coinvolto la forza lavoro propria o, ove applicabile, soggetti lungo la catena del valore, comunità interessate o consumatori e utenti finali.

REQUISITO

INFORMAZIONE

o a) La Società ha constatato incidenti nella propria forza lavoro correlati a:	
i. Lavoro minorile (SI/NO)	NO
ii. Lavoro forzato (SI/NO)	NO
iii. Tratta di esseri umani (SI/NO)	NO
iv. Discriminazione (SI/NO)	NO
v. Altro (SI/NO)	NO
62. b) Se sì, l'impresa può descrivere le azioni intraprese per affrontare gli incidenti sopra descritti	-
62. c) L'impresa è a conoscenza di eventuali incidenti confermati che abbiano coinvolto lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori o utenti finali? In caso affermativo, specificare.	NO



7

METRICHE DI GOVERNANCE



Un sistema di governance efficace e strutturato costituisce un elemento centrale per assicurare una gestione aziendale orientata alla responsabilità, alla trasparenza e al rispetto delle normative applicabili, in linea con i principi ESG.

Il presente capitolo illustra le principali informazioni quantitative e qualitative relative agli assetti di governo societario nel periodo di rendicontazione, con riferimento alla composizione e al funzionamento degli organi di governance, ai presidi in materia di etica e comportamento aziendale e agli indicatori previsti dallo standard VSME.

Le informazioni riportate permettono di delineare il quadro complessivo dei meccanismi di governo e controllo adottati dalla Società, nonché degli strumenti finalizzati a garantire integrità, correttezza e conformità nell'esercizio delle attività.

7.1 Condanne e multe per corruzione e concussione

(B11 43)

Il rispetto dei principi di integrità e legalità costituisce un elemento fondamentale nella conduzione delle attività aziendali e nella gestione dei rapporti con gli stakeholder.

La Società opera nel rispetto della normativa vigente, adottando comportamenti improntati a correttezza, trasparenza e responsabilità, al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi e di altre condotte illecite.

Nel presente paragrafo si fornisce evidenza dell'assenza, nel periodo di rendicontazione, di condanne o sanzioni connesse a violazioni della normativa in materia di corruzione e concussione.

- Numero di condanne per reati di corruzione/concussione: 0
- Importo totale delle multe inflitte per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione (euro): 0

7.2 Ricavi da settori sensibili e esclusione dai benchmark EU

(C8 63)

Alcune attività economiche, pur legalmente ammesse, possono essere considerate sensibili dal punto di vista ambientale, sociale o etico, o escluse dagli indici di sostenibilità europei (*ESG benchmarks*).

Le imprese sono chiamate a valutare e comunicare se una parte dei propri ricavi provenga da settori che rientrano tra quelli esplicitamente esclusi da determinati standard, fondi o classificazioni sostenibili.

In particolare, lo Standard VSME richiede la disclosure qualora l'impresa generi ricavi nei seguenti ambiti:

- armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche);
- coltivazione e produzione di tabacco;
- settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), incluse attività di esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto e commercio;
- produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici.

Nel periodo di rendicontazione, la Società non ha generato ricavi riconducibili ai settori sopra indicati.

(C8 64)

In considerazione dell'assenza di ricavi derivanti dai settori di cui sopra, la Società non risulta esclusa da benchmark di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi.

7.3 Composizione dell'organo di governo

(C9 65)

La Società rende noto il rapporto di diversità di genere nell'organo di governo.

L'organo di governo della Società - Consiglio di Amministrazione - è composto da tre membri, tutti di genere maschile.

Questa sezione riporta il rapporto tra i generi all'interno dell'organo di governo, riferito all'anno di rendicontazione.

RAPPORTO DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

NUMERO MEMBRI

Donne nell'organo di governo	0
Uomini nell'organo di governo	3
Rapporto di diversità di genere (donne/uomini)	0

7.4 Gestione delle relazioni con i fornitori (Indicatore volontario aggiuntivo – riferimento ESRS G1-6)

Sebbene i tempi di pagamento ai fornitori non costituiscano un'informativa obbligatoria ai sensi dello Standard VSME, il tema è emerso nell'ambito dell'analisi di materialità quale aspetto rilevante in relazione alla condotta del business e alla gestione delle relazioni lungo la catena del valore.

La Società impronta i rapporti con i fornitori a principi di correttezza commerciale; i termini di pagamento sono definiti in fase contrattuale in funzione della tipologia di fornitura, delle condizioni di mercato e delle prassi commerciali applicabili.

Il monitoraggio dei tempi di pagamento è effettuato su base periodica al fine di presidiare l'andamento dei flussi finanziari e la qualità delle relazioni commerciali.

Sulla base di quanto previsto dal Disclosure Requirement G1-6 dello standard ESRS, la Società fornisce le seguenti informazioni:

- a) tempo medio di pagamento delle fatture, calcolato dalla data di decorrenza dei termini contrattuali: **110 giorni**
- b) termini medi di pagamento contrattuali: **90 giorni**;
- c) numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento: **0**.

Il differenziale tra tempi medi effettivi e termini contrattuali riflette dinamiche operative e gestionali legate alla programmazione dei pagamenti e non ha dato origine a contenziosi nel periodo di rendicontazione.



8

CONSIDERAZIONI FINALI



Le tematiche di sostenibilità rappresentano per la Società un ambito di progressivo sviluppo, strettamente connesso alle modalità di gestione operativa e organizzativa.

L'analisi di materialità ha consentito di individuare gli aspetti prioritari sui quali orientare il percorso intrapreso, con particolare riferimento all'efficienza energetica, alla gestione delle risorse, alla qualità delle relazioni lungo la catena del valore e ai temi connessi alla forza lavoro e alla governance.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati avviati primi presidi e strumenti di monitoraggio, che costituiscono una base informativa utile per il progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e di gestione dei temi ESG.

La Società intende proseguire nel percorso intrapreso, sviluppando nel tempo un approccio sempre più strutturato alla sostenibilità, coerente con le proprie caratteristiche dimensionali e operative, con le aspettative degli stakeholder e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità.

9

CONFRONTO DATI ANNUALI



Il presente Report di Sostenibilità rappresenta il primo esercizio di rendicontazione redatto con riferimento al Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME).

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 12 dello Standard, non sono presentate informazioni comparative relative all'esercizio precedente.

I dati comparativi saranno forniti a partire dal prossimo periodo di rendicontazione.

10

ALLEGATI



Asseltech è dotata di un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma ISO 9001: 2015 e di un sistema di gestione per la qualità IATF 16949: 2016, che, pur non rientrando tra le certificazioni di sostenibilità, costituiscono elementi rilevanti per il presidio dei processi aziendali, della qualità e dell'affidabilità operativa.

Tali sistemi rappresentano una base organizzativa e gestionale che supporta il progressivo sviluppo di approcci strutturati anche in ambito ambientale, sociale e di governance.



Reg. Numero	20892 - A	Valico da	2025-02-12
Primo rilascio	2015-04-03	Ultima modifica	2025-02-12
Scadenza	2028-02-11	Settore IAF	19, 22

CERTIFICATO

Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità **ISO 9001:2015**

Si dichiara che il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione:

ASSELTECH S.r.l.

è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per i seguenti prodotti/servizi:

Assemblaggio di apparati elettronici in tecnologia SMT e PTH.

Direttore Divisione
Certificazione Sistemi di Gestione
Giovanni Balducci

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti contrattuali di Kiwa Cermet Italia.
La data di primo rilascio è riferita alla certificazione con registrazione n° 13142 intestata alla medesima Organizzazione.
Questo certificato è costituito da 1 pag.

ASSELTECH S.r.l. **Sede Legale**

Corso Giacomo Matteotti, 32/A 10121 Torino - Italia

Sedi Oggetto di Certificazione

Strada della Mandria, 5/A 10030 Torino - Italia

Kiwa Cermet Italia S.p.A.
Società con socio unico,
soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di
Kiwa Italia Holding Srl
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia
(BO)
Tel +39.051.459.3.111
Fax +39.051.763.382
E-mail: info@kiwacermet.it
www.kiwa.it

CERMET



MS N° 0007MS



Reg. Numero	20892 - T		
Data emissione	2025-02-12	Ultima modifica	2025-02-12
Scadenza	2028-02-11	Numero IATF	0566010

CERTIFICATO

Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità **IATF 16949:2016**

Si dichiara che il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione:

ASSELTECH S.r.l.

è conforme allo standard IATF 16949:2016 per i seguenti prodotti/servizi:

Assemblaggio di apparati elettronici in tecnologia SMT e PTH.

Direttore Divisione
Certificazione Sistemi di Gestione
Giovanni Balducci

Esclusioni: 8.3 relativamente alla progettazione di prodotto

Il presente certificato è emesso in conformità alle Regole IATF – Quinta Edizione.

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti contrattuali di Kiwa Cermet Italia.

Questo certificato è costituito da 1 pag.

ASSELTECH S.r.l.

Sede Oggetto di Certificazione

Strada della Mandria, 5/A 10030 Torino - Italia – **IATF USI: C4F26G**

Kiwa Cermet Italia S.p.A.
Società con socio unico,
soggetta all'attività di
direzione e coordinamento di
Kiwa Italia Holding Srl

Via Cadriano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia
(BO)
Tel +39.051.459.3.111
Fax +39.051.763.382
E-mail: info@kiwacermet.it
www.kiwa.it



11

INDICE DEI CONTENUTI VSME



Nella tabella sottostante viene riportato l'indice dei requisiti informativi previsti dal Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings (VSME), pubblicato da EFRAG nel 2024.

Per ogni requisito viene specificato lo stato dell'informazione all'interno del presente report, riferito all'anno di rendicontazione 2025.

REQUISITO INFORMATIVO	DESCRIZIONE	STATO INFORMATIVA	NOTE
B1	informazioni generali	completa	
B2	pratiche, politiche, iniziative e obiettivi di sostenibilità	completa	
B3	energia ed emissioni di gas serra	completa	scope 3 non incluso nel primo esercizio in quanto disclosure facoltativa
B4	inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	completa	
B5	biodiversità	completa	
B6	acqua	completa	
B7	utilizzo delle risorse, economia circolare e rifiuti	completa	
B8	forza lavoro propria - caratteristiche generali	completa	
B9	salute e sicurezza	completa	
B10	remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	completa	
B11	condanne e sanzioni per corruzione e concussione	completa	
C1	strategia e modello di business	completa	
C2	responsabilità in materia di sostenibilità	completa	
C3	obiettivi di riduzione delle emissioni e piano di transizione	completa	
C4	rischio climatico	completa	
C5	forza lavoro propria - informazioni aggiuntive	completa	Requisito 59) non rendicontato perché Società con meno di 50 dipendenti
C6	politiche e processi sui diritti umani	completa	
C7	incidenti gravi sui diritti umani	completa	
C8	ricavi da settori sensibili ed esclusione dai benchmark UE	completa	
C9	composizione dell'organo di governo	completa	

Nome del documento: *Report-di-sostenibilità-VSME_2025.docx*

Stato	Publicato
Versione	21 aprile 2026
Preparato da:	Asseltech S.r.l.
Approvato da:	Direzione Asseltech S.r.l.
Approvato in data:	21 aprile 2026

SEDE OPERATIVA

Condominio “Arte e Mestieri”
10030 – Rondissone (TO) Italy

Sito. <https://asseltech.it/>

Tel. [+39 011 856902](tel:+39011856902) / [+39 011 9116141](tel:+390119116141)

E-mail. info@asseltech.it